



Editato dal 1984 al 2011 con il nome **L'IAA** L'AGROTECNICO OGGI

Orientarsi al lavoro



COVER STORY



**FESTIVAL DELLE
PROFESSIONI TECNICHE**



**GARE DI AGRARIA,
I VINCITORI**



**AL VIA I CORSI
VTA/VPA**

Dopo il **successo della prima edizione** (completamente esaurita) è stata data alle stampe la **seconda edizione** dello specifico "Manuale" per gli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, utile anche per i candidati agli esami abilitanti di altre categorie professionali similari (come Dottori Agronomi e Forestali e Periti agrari).

Fino ad ora, infatti, in commercio esistevano solo manuali generici, spesso datati e costosi.

Oggi invece i candidati agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato ed i candidati di altri esami abilitanti del settore, possono disporre di un testo specifico, aggiornato all'attualità e con un ottimo rapporto di prezzo, frutto del lavoro dei molti docenti che, negli ultimi anni, hanno organizzato i Corsi di preparazione agli esami.

**È USCITA
LA SECONDA EDIZIONE
DEL MANUALE
DELL'ESAME ABILITANTE
ALLA PROFESSIONE
DI AGROTECNICO
E DI AGROTECNICO
LAUREATO**



Il "Manuale" inoltre è conforme all'art. 18 comma 4 del Decreto 6 marzo 1997 n. 176 e dunque **i candidati possono portarlo con se e consultarlo liberamente durante le due prove scritte dell'esame.**

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha autorizzato il "Manuale" e redatto la Prefazione.

Seconda edizione

Codice: 978-88-907671-8-0

Autore: AaVv

Num. Pagine: 968

Costo: euro 38,00

SOMMARIO



8



15



20



38



42

Professione Agrotecnico

- 4 L'albo si presenta!
- 14 Orientarsi al lavoro professionale
- 16 Il futuro delle professioni tecniche
- 19 Giornata Nazionale della Previdenza 2015
- 21 Gli Agrotecnici nelle nuove Commissioni censuarie
- 22 Costante attenzione alla tutela della categoria
- 23 FIACA si presenta!

- 24 Gare di Agraria, ecco i vincitori
- 26 Gara Agraria, un premio sul Colle Persolino
- 28 10° Premio "Ciro Guidorzi"
- 30 Olimpiadi del grano duro
- 32 "Agri Coltura & Cultura"
- 33 A scuola si produce e si vende formaggio!

Attualità

- 36 Earth Day UNISA 2015
- 40 ForHYM

- 41 La tutela del Made in Italy contro l'italian sounding
- 42 Sicurezza alimentare

Tecnica

- 43 Innovazione biotecnologica in Capitanata
- 45 Abitare nuove forme, abitare il paesaggio
- 44 Evoluzione delle mietitrebbie

Per esigenze di spazio su questo numero non sono state pubblicate le rubriche "Lettere al Direttore", "Vita dei Collegi", "IASMA Informa", "Panorama Regionale", "Dicono di noi", "Mercatino", "Tempi di recapito" e "Aziende Informano". Ce ne scusiamo con i lettori.

L'aforisma del mese

"Il male mette le radici quando un uomo comincia a pensare di essere migliore degli altri."

Madre Teresa di Calcutta

Per la pubblicità su questa rivista:

NEPENTHES S.r.l.
Poste succursale n. 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543.723771
Fax 0543.795569
info@agro-oggi.it

CONTRO I RITARDI POSTALI LEGGI "COLLETTI VERDI" ON-LINE NEL SITO WWW.AGROTECNICI.IT



Direzione, Redazione e Amministrazione
**SOCIETÀ EDITORIALE
NEPENTHES SRL**
Poste succursale n. 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543 723771 - Fax 0543 795569
E-mail: info@agro-oggi.it

Autorizzazione Tribunale di Forlì
24/12/1983, N° 642

Iscrizione al R.O.C. n. 906

IVA assolta dall'editore ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C del D.P.R. 633/1972 e art. 1 del D.M. 29/12/1989. La ricevuta di pagamento di conto corrente postale è documento idoneo e sufficiente per ogni effetto contabile e pertanto non si rilasciano fatture.

Questa rivista è stampata col sole.

Fondato da ROBERTO ORLANDI
il 4 maggio 1984

Direttore responsabile:
MENTORE BERTAZZONI

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

Coordinatrice di redazione:
Giacomo Mazza, Antonella Falco

In Redazione:
Alessandro Basso, Mauro Bertuzzi, Moreno Dutto, Davide Frumento, Marcello Ortenzi, Maurizio Ranucci, Gaetano Riviello, Davide Giuseppe Ture, Giacomo Mazza.

Hanno collaborato a questo numero:
Teodosio Sileo, Teresita Russo, Costantina Baldino, Eraldo Tura, Maurizio Passerini, Mario Bonino, Aurelio Arnone, Domenico Rauso, Angelo Zoppi, Federico Minniti,

Francesca D'Onofrio, Valentina Nuti, Rocco Magaldi, Vincenzo De Girolamo.

Abbonamento annuo:
Italia Euro 26,00
Estero Euro 42,00
Arretrati: un numero Euro 5,00



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Fotocomposizione - Fotolito
Stampa:
GRAFICA VENETA S.P.A. - TREBASELEGHE

Grafica e impaginazione:
CARTACANTA SOC. COOP.
FORLÌ

Questa rivista è stata chiusa
in tipografia il 10 luglio 2015

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 13 del D. Lgs 196/2003, si fornisce informazioni riguardanti l'utilizzo ed il trattamento dei dati anagrafici personali. **Finalità del trattamento** - I dati anagrafici personali sono trattati esclusivamente nell'ambito della divulgazione della produzione della Casa Editrice. **Modalità di trattamento** - Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi. **I dati non vengono comunicati o diffusi a terzi e per essi viene garantita la massima riservatezza.** **Natura della raccolta** - La raccolta dei dati di chi ha sottoscritto un abbonamento ha natura obbligatoria per l'esecuzione del rapporto e per motivi di adempimenti di Legge. Il relativo trattamento non è soggetto al consenso dell'interessato. I dati anagrafici di altri soggetti sono stati ripresi da elenchi di pubblico accesso. **Diritti dell'interessato** - L'interessato ha diritto di ottenere: aggiornamento, rettifica, integrazione dei dati, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. **Titolare responsabile** - Compagnia delle Foreste Srl, con sede in Arezzo, Via Pietro Aretino 8, nella persona dell'Amministratore Unico Dr. Paolo Mori.

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione totale o parziale delle illustrazioni e degli articoli pubblicati, con qualsiasi mezzo possibile, elettronico o cartaceo, è subordinata all'autorizzazione scritta dell'Editore, I.V.A. assolta dall'Editore alla fonte ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C, D.P.R. n.633 del 26/10/72 e succ. modifiche ed integrazioni. Reg. Tribunale di Arezzo n.4/95 del 26/01/95

COLLABORAZIONI GRATUITE

Il nostro periodico è aperto a tutti coloro che desiderino collaborare nel rispetto dell'Art. 21 della Costituzione che così recita: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", non costituendo, pertanto, tale collaborazione gratuita alcun rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione autonoma.

L'Albo si presenta!

Una serie d'incontri per informare i giovani su quella che è definita la "professione polivalente" del futuro: quella dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato

L'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è un albo giovane, dinamico e che si sta facendo strada velocemente, il primo assolutamente interdisciplinare, con la possibilità di accogliere tra i propri iscritti laureati provenienti da un ampio ventaglio di percorsi universitari ed ancora, fin quando la legge lo consentirà, anche diplomati in agraria (*questi però sottoposti ad un tirocinio di 18 mesi*). Professionalità, competenza e multidisciplinarietà, queste le parole chiave che vanno a definire il professionista Agrotecnico che si affaccia al mondo del lavoro.

Proprio per far conoscere questa figura professionale tanto poliedrica quanto ampiamente spendibile in ambito agricolo e informare sulle numerose opportunità offerte dall'iscrizione all'Albo in vista della presentazione delle domande di partecipazione agli esami abilitanti alla professione per l'anno 2015 sono stati organizzati, dal Collegio Nazionale in collaborazione con i Collegi Provinciali ed Interprovinciali, incontri pubblici di presentazione presso molti Dipartimenti universitari, in particolare quelli convenzionati con l'Albo.

Gli incontri sono stati un'occasione per tutti i diplomati e diplomandi, laureati o laureandi di conoscere l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, di cui sono state illustrate le principali attività, le modalità di iscrizione e la validità dell'autonoma Cassa di previdenza.

Così, tappa dopo tappa, l'Albo degli Agrotecnici ha segnato un lungo percorso di presentazione in numerose regioni d'Italia. La partecipazione da parte degli interessati, appartenenti a corsi di studio delle varie discipline coinvolte (*Scienze Agrarie e Forestali, Scienze naturali, Scienze Ambientali, Economia aziendale, Biotecnologie, Ingegneria civile ed ambientale, Pianificazione urbanistica, Scienze delle produzioni animali, ecc.*) è stata attenta e vivace e molto apprezzate le informazioni diffuse.

L'interesse verso la libera professione si è fatto ancora più vivo dal momento in cui sono state confermate a questa categoria anche competenze forestali (*vedi l'articolo "Le competenze forestali sono degli Agrotecnici", numero di aprile 2015*), spesso *-ed a torto-* rivendicate "in esclusiva" da parte di altre categorie, che evidentemente non hanno altro modo per praticarle senza concorrenza; la conferma



I laureati e laureandi presenti all'incontro di Pisa.

delle competenze forestali agli Agrotecnici ed agli Agrotecnici laureati ora è sancita per legge (art. 1-bis, comma 16, della legge 11 agosto 2014 n. 116).

Ed ecco, quindi, agli incontri di presentazione dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, la presenza di molti interessati provenienti dalle Facoltà di Scienze Forestali.

Uno dei primi incontri formativi si è svolto a Pisa, al Dipartimento di Scienze Veterinarie (dove è attiva una Classe di laurea L-38 che consente l'accesso all'Albo), il 28 aprile 2015; a tenerlo il Consigliere Nazionale dell'Albo Agr.



Firenze, 4 giugno 2015. L'Agr. Andrea Nesi, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Firenze (a sinistra) e, in primo piano, l'Agr. Dott. Stefano Scalini, in rappresentanza del Collegio Nazionale.



L'Agr. Antonio Pagli (a sinistra), Presidente del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Pistoia e l'Agr. Federico Laiti, Consigliere Nazionale dell'Albo all'incontro di presentazione dell'Albo presso l'Università degli Studi di Pisa.

Valentino Laiti ed il Presidente del Collegio interprovinciale di Pistoia-Pisa Agr. Antonio Pagli. Grande la partecipazione degli studenti e grande anche la collaborazione dell'Ateneo "Recarsi all'Università di Pisa per l'incontro informativo sul nostro Albo -racconta l'Agr. Laiti- sta diventando una piacevole consuetudine. Come lo scorso anno siamo stati accolti calorosamente dal Professor Pier Paolo Gatta, Direttore del corso di studi e dalla Professoressa Daniela Gianfaldoni".

"La presentazione del nostro Albo si è svolta nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Veterinarie con una platea molto numerosa ed è stata seguita con attenzione dal pubblico -continua l'Agr. Laiti- Il Professor Gatta ha fatto da moderatore dell'intervento ed è stato molto attivo e preciso nel fare domande che hanno permesso di completare il discorso generale con un'attenzione specifica al settore di riferimento".

Un mese dopo era la volta del capoluogo toscano, Firenze; qui l'incontro di presentazione

Ti sei laureato o stai per conseguire la laurea? La libera professione è una prospettiva di lavoro: informati!

Vieni a conoscere l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

INCONTRO PUBBLICO
Martedì 28 aprile 2015 ore 16,30
Presso l'Università degli Studi di Genova - Palazzo delle Scienze (IV° Piano - Aula 401)
Corso Europa, 26 - Genova

Durante l'incontro verranno illustrate anche le prospettive della libera professione, l'attività dell'Albo e le modalità di iscrizione, la validità dell'autonomia Cassa di Previdenza ed altro ancora.
Possono iscriversi all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati i soggetti in possesso di una delle seguenti Classi di laurea:
L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; L-2 - Biotecnologie; L-7 - Ingegneria civile e ambientale; L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali; L-26 - Scienze e tecnologie agroalimentari; L-38 - Scienze Zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; nonché le corrispondenti lauree magistrali, specialistiche e "vecchio ordinamento" (al sito www.agrotecnici.it al link http://www.agrotecnici.it/come_si_diventa.htm trovi tutte le classi di laurea idonee).

Per informazioni: Agr. Fabio NERVO - Tel. 331/13.95.031
agrotecnici@agrotecnici.it - tel. 06/6813.4383 - 0543/720.908



Il Consigliere Nazionale Agr. Federico Minotto, durante la sua presentazione a Teramo.

dell'Albo si è tenuto presso l'Aula Magna dell'Istituto Agrario che si trova "confinante" con l'attigua Facoltà di Agraria, consentendo quindi anche la partecipazione dei laureandi.

Anche qui è stato presente l'Agr. Pagli, che ha collaborato con l'Agr. Stefano Scalini del Collegio Nazionale e con il Presidente del Collegio di Firenze-Prato, Agr. Andrea Nesi.

"Hanno partecipato un buon numero di studenti molto interessati all'argomento -racconta l'Agr. Nesi- Oltre alle competenze professionali della nostra categoria, è stato affrontato con particolare attenzione il tema

delle competenze forestali. Si è passati poi a trattare il tema previdenziale. E' stato facile, per i partecipanti all'incontro, comprendere gli ottimi risultati ottenuti dalla nostra Cassa Previdenziale che è quella che richiede i contributi più bassi e riconosce una alta rivalutazione dei contributi versati. E' ovvio che a questo tema, molto attuale, i partecipanti hanno manifestato un interesse particolare e hanno voluto approfondire l'argomento con domande specifiche ed interessanti".

"Sembravano increduli -conclude l'Agr. Nesi- quando spiegavamo che gli ottimi risultati della nostra Cassa previdenziale sono frutto soprattutto di una attenta e oculata gestione".

Era poi il turno, il 28 aprile, della non lontana Liguria, dove si svolgeva un identico incontro,



I laureandi che hanno partecipato all'incontro a Teramo.

questo tenuto dal Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Genova, Agr. Fabio Nervo, presso l'Università di Genova-Palazzo delle Scienze, questo dedicato ai laureati in Scienze Ambientali e Naturali del DISTAV-Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (*che da poco si è anche convenzionato con l'Albo professionale*); anche qui tanti partecipanti e tanta collaborazione da parte dell'Ateneo.

Sempre il 28 aprile -un giorno davvero impegnativo per l'Albo- ecco il terzo incontro, questo all'Università dell'Aquila, presso il Dipartimento di Scienze, della Vita e dell'Ambiente; presen-

Ti sei laureato o stai per conseguire la laurea? La libera professione è una prospettiva di lavoro: informati!

VIENI A CONOSCERE L'ALBO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

INCONTRO PUBBLICO
Venerdì 8 maggio 2015 ore 16,00
Presso la Sede "Consorzio Uno" - Università degli Studi di Sassari e Cagliari
Via Carmine, 106 - Oristano

Durante l'incontro verranno illustrate anche le prospettive della libera professione, l'attività dell'Albo e le modalità di iscrizione, la validità dell'autonoma Cassa di Previdenza ed altro ancora. Possono iscriversi all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati i soggetti in possesso di una delle seguenti Classi di laurea:

L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali; L-26 - Scienze e tecnologie agroalimentari; L-2 - Biotecnologie; L-38 - Scienze Zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-7 - Ingegneria civile e ambientale; L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; nonché le corrispondenti lauree magistrali, specialistiche e "vecchio ordinamento". Dal sito www.agrotecnici.it al link http://www.agrotecnici.it/come_si_iscrive.htm trovi tutte le classi di laurea idonee.

Per informazioni: Agr. Maria Gabriella CANNAS - Tel. 329-45.13.256 oppure agrotecnici@agrotecnici.it - tel. 06-8415.4383 - 0543.720.908

tavano l'Albo il Presidente del Collegio di L'Aquila, Agr. Dott. **Marco Santucci** ed il Consigliere Nazionale Agr. **Franco Volpe**. Sala gremita anche nel polo universitario abruzzese.

Il giorno seguente, 29 aprile, l'attività divulgativa è proseguita sempre in Abruzzo, precisamente a Teramo, con un doppio incontro: il primo alle ore 9 alla Facoltà di Medicina Veterinaria ed il secondo due ore dopo alla Facoltà di Bioscienze e Tecnologie agro-alimentari. A rappresentare l'Albo il Consigliere Nazionale Agr. **Federico Minotto** ed il Prof.

Giuseppe Recchia, del Collegio di Teramo il quale ha voluto ricordare la forte collaborazione avuta dall'Università.

*"I rapporti con la Facoltà di Agraria dell'Università di Teramo -racconta l'Agr. Recchia- sono attivi già dal 2010, quando il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, attraverso il nostro Collegio Provinciale, ha provveduto a preparare la convenzione con l'allora Preside della Facoltà di Agraria, Prof. **Dino Mastrocola** e nel marzo del 2011 con la firma della stessa. Negli anni a seguire la*



L'incontro di presentazione dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati tenutosi all'Università degli Studi dell'Aquila.

collaborazione di questa Facoltà è sempre stata costante".

*"Nel luglio 2013 -continua l'Agr. Recchia- sono state firmate due nuove convenzioni con la Facoltà di Bioscienze e Tecnologia Agro-Alimentare e Ambientali con la collaborazione del Preside, Prof. **Dario Compagnone** e con la Facoltà di Medicina Veterinaria e la collaborazione del Preside, Prof. **Augusto Scapolo**".*

I due incontri hanno avuto un buon successo di partecipazione e gli organizzatori si sono resi disponibili per dare tutte quante le risposte alle domande degli intervenuti agli incontri. Ulteriore disponibilità è stata data



L'incontro tenutosi presso il Polo Didattico di Cesena dell'Università degli Studi di Bologna, presenziato dall'Agr. Stefano Scalini.



Il pubblico intervenuto all'incontro tenutosi presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro.

anche invitando i laureati e laureandi dell'Università di Teramo a recarsi anche presso la sede del Collegio Provinciale degli Agrotecnici della medesima città, per qualsiasi informazione o curiosità inerente l'iscrizione all'Albo.

Si è scesi poi al Sud, in Calabria con l'incontro del 30 aprile presso l'Università degli Studi "Magna Graecia"

al Campus "Salvatore Venuta" di Catanzaro, coordinato dall'Agr. **Teresita Russo** in collaborazione con l'Agr. Dott. **Antonio Fruci**, entrambi del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Catanzaro, ed con il supporto del Professor **Domenico Britti**, docente della Facoltà Medicina e Veterinaria-Biotecnologie della suddetta Università degli Studi.

Anche in Sardegna ha visto attivi gli Agrotecnici, con un incontro presso il polo universitario di Oristano, che si è svolto l'8 maggio, tenuto dall'Agr. **Maria Gabriella Cannas**, i numeri dei partecipanti non sono stati elevati ma molto l'interesse, con domande riguardanti le competenze professionali, cercando di capire i vantaggi che avrebbero avuto iscrivendosi nell'Albo. Si è parlato in particolare delle competenze forestali e soprattutto molte domande hanno riguardato la Cassa di previdenza ed i molti vantaggi ad essa connessi.

Alla fine tutti hanno apprezzato la disponibilità che trovano all'interno dell'Albo.

All'Agr. Dott. **Franco D'Andria** è toccato il compito, il 12 maggio, di illustrare l'Albo ai laureandi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, a Lecce, anche qui incontrando un grande interesse verso la libera professione.

Quello stesso giorno in Emilia-Romagna, e preci-



La Presidente del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Bologna, Agr. Dott.ssa Francesca Bertini alla presentazione al Dipartimento di Scienze Biologiche ed Ambientali dell'Università degli Studi di Bologna.



samente all'Università di Modena e Reggio Emilia, teneva banco il Consigliere Nazionale Agr. Federico Minotto, con un doppio incontro, il primo con gli studenti dell'*ex*-Facoltà di Agraria e l'altro con quelli del Dipartimento di Ingegneria, per il corso di laurea di Ingegneria ambientale.

Ma l'intera Regione veniva "setacciata" dagli Agrotecnici. Al polo universitario di Cesena (FC), che dipende da Bologna, l'Agr. Dott. Stefano Scalini si incontrava con i giovani laureandi in Agraria; qualche giorno dopo si svolgeva, a Bologna, l'incontro presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali -riservato ai laureandi in Scienze naturali- e tenuto in *tandem* dalla Presidente del Collegio di Bologna Agr. Dott.ssa **Francesca Bertini** e dal Consigliere Nazionale Agr. Valentino Laiti.

Era quindi il turno di Parma, al Dipartimento di Scienze medico-veterinarie, per l'incontro dedicato ai laureandi in Classe 38 "Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali", dove il Presidente del Collegio Interprovinciale di Piacenza-Parma, Agr. Dott. **Michele Maffini** era accompagnato dall'infaticabile Consigliere Nazionale Agr. Valentino Laiti; tanti i presenti e tanta la loro partecipazione.

I presenti all'incontro di Parma.

Il giro di propaganda in Emilia-Romagna si è concluso a Piacenza, alla Facoltà di Scienze agrarie ed alimentari dell'Università del Sacro Cuore, svolto dal Presidente Maffini e qui che ha cercato di portare all'attenzione degli studenti e dei laureandi esempi concreti di cosa sia la professione; ha quindi raccontato di se stesso, dei legami intrapresi con la Russia e del grande sviluppo anche nel settore zootecnico e del miglioramento genetico di bovini ed equini che sta avvenendo laggiù e che coinvolge molti tecnici e veterinari anche di Paese esteri. Un racconto che ha suscitato il sincero interesse di chi lo



L'Agr. Dott. Michele Maffini (a sinistra), Presidente del Collegio Interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Piacenza e Parma, e il Consigliere Nazionale Agr. Valentino Laiti, all'incontro presso l'Università degli Studi di Parma.



Gli studenti del corso “privatisti” dell’Istituto Agrario di Falerna (CZ), ascoltava; il Presidente Maffini si è laureato precisamente nell’Ateneo piacentino e svolge totalmente l’attività libero-professionale, tanto sul PSR quanto per ciò che riguarda le attività agrituristiche. In Friuli Venezia Giulia c’è stata una unica presenta-

ria dell’Università di Verona; si è trattato, in verità, di un incontro svolto in due tempi, il 7 e 28 maggio, in quanto per un contrattempo al primo appuntamento una parte della classe era uscita per delle esercitazioni pratiche e non era rientrata in tempo.

Anche quest’anno l’incontro è avvenuto all’interno della giornata scolastica, che è quindi stata interrotta per far posto alla presenza degli Agrotecnici. In questo caso l’attenzione degli studenti, le domande e sono state tutto orientate al settore vitivinicolo, alle competenze e alle possibilità di occupazione; del resto il settore vitivinicolo veneto (*terra di Amaroni, Valpolicella e Soave*) sta risentendo di una fase di crisi. Ad entrambi gli incontri hanno partecipato diversi *ex* studenti e altre

Ti sei laureato o stai per conseguire la laurea? La libera professione è una prospettiva di lavoro: informati!

VIENI A CONOSCERE L'ALBO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI



INCONTRO PUBBLICO

Mercoledì 20 maggio 2015 ore 16,30

Presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti - Sala Conferenze
Università degli Studi di Udine - Via Sondrio 2/b, Udine

Durante l'incontro verranno illustrate anche le prospettive della libera professione, la modalità di iscrizione, la validità dell'autonomia Cassà di Previdenza ed altro ancora. Possono iscriversi all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati i laureati nelle seguenti Classi di laurea:
L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; L-2 - Biotecnologie; L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali; L-26 - Scienze e tecnologie agroalimentari; L-7 - Ingegneria civile, Zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; L-18 - Scienze dell'economia; L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; nonché le corrispondenti lauree magistrali, specialistiche e "vecchio ordinamento". Al link http://www.agrotecnici.it/come_si_diventa.htm trovi tutte le classi di laurea.

Per informazioni: Agr. Dott.ssa Maria STEFANI - tel. 392.91.93.474
agrotecnici@agrotecnici.it - tel. 06-6413.4383 - 0543/720.908



Ti sei laureato o stai per conseguire la laurea? La libera professione è una prospettiva di lavoro: informati!

VIENI A CONOSCERE L'ALBO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

INCONTRO PUBBLICO

Mercoledì 27 maggio 2015 ore 14,00

Presso il "BAR GEKO" - Largo Paolo Braccini, Grugliasco (TO)

Durante l'incontro verranno illustrate anche le prospettive della libera professione, l'attività dell'Albo e le modalità di iscrizione, la validità dell'autonomia Cassà di Previdenza ed altro ancora. Possono iscriversi all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati i soggetti in possesso di una delle seguenti Classi di laurea:
L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali; L-26 - Scienze e tecnologie agroalimentari; L-38 - Scienze Zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; L-2 - Biotecnologie; L-7 - Ingegneria civile e ambientale; L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; nonché le corrispondenti lauree magistrali, specialistiche e "vecchio ordinamento". Al sito www.agrotecnici.it al link http://www.agrotecnici.it/come_si_diventa.htm trovi tutte le classi di laurea (libere).

Per informazioni: Agr. Dott. Damien CHARRANCE - tel. 348.95.97.750
agrotecnici@agrotecnici.it - tel. 06-6413.4383 - 0543/720.908



zione, tenuta dall’Agr. Dott.ssa **Marta Stefani** presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti seguita a breve distanza dall’analogo incontro che il Consigliere Nazionale Valentino Laiti ha organizzato per i laureandi in Agra-

persone che avendo visto la notizia dell'incontro sul sito del Collegio Nazionale o su quello del Collegio di Verona hanno voluto essere presenti e partecipi con domande e interventi. A Padova invece, sede di un importante e prestigioso corso di laurea in Agraria, non si è svolto nessun incontro, per l'apparente indisponibilità dell'Ateneo, che però risulta essere determinata dal forte ostracismo dell'Ordine degli Agronomi, il quale teme più di ogni altra cosa il confronto competitivo con gli Agrotecnici e pensa di impedirlo negando gli spazi per informare gli studenti.

E' una tecnica già vista anche in altre realtà locali, che forse può recare qualche difficoltà momentanea, ma non paga nel lungo periodo: i giovani laureati presto si rendono conto di come stiano le cose e di quale per loro sia l'Albo più accogliente e conveniente. E scelgono quello



Ancona, 11 maggio 2015. Alla fine dell'incontro ancora domande da parte dei laureandi.

degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; lo fanno quasi quattro laureati triennali su cinque. Un risultato che chiude qualunque discussione.

La negazione di spazi informativi all'interno delle *ex-Facoltà di Agraria* si è ripetuto anche altrove. Ad esempio in alcune Facoltà del Sud Italia ed anche a Torino, ma lì il giovane Presidente del Collegio territoriale, l'Agr.



Gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Catanzaro.

Dott. **Damien Charrance** (*peraltro laureatosi in Agraria proprio nel capoluogo piemontese*), non si è certo dato per vinto e l'incontro con i suoi colleghi, laureati e laureandi, lo ha fatto lo stesso, in un locale pubblico antistante la Facoltà di Agraria di Torino!

Dal nord al centro Italia, nelle Marche, dove invece i Professori della Politecnica delle Marche hanno a cuore l'interesse dei loro studenti e desiderano dar loro le migliori informazioni professionali, dunque aprendo le porte dell'Università a chiunque voglia portare argomenti seri. Così si è svolto senza problemi un incontro con la presenza, per il Collegio Nazionale, dell'Agr. Dott. Stefano Scalini. Quasi contemporaneamente si registrava la presenza dell'Albo anche al *Carrier Day*, la manifestazione che mette in contatto il mondo delle imprese e del lavoro con l'Università ed i giovani laureati.

Al centro Italia l'attività informativa è proseguita con un incontro al Dipartimento di Scienze agrarie alimentari e forestali dell'Università di Perugia, dove l'Albo è stato presentato dall'Agr. Dott. **Moreno Moraldi**, seguito da un altro incontro all'Università della Tuscia di Viterbo, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'agricoltura e le foreste che ha visto la presenza del Presidente dell'Albo di Roma Agr. Dott. **Marco Gianni** che per

l'occasione è tornato a sedersi, questa volta da relatore, sui banchi dell'Università che lo ha visto laurearsi.

In Calabria l'attività non si è limitata alle Università, ma ha riguardato anche le Classi terminali degli Istituti Agrari.

L'Agr. Dott. **Fabio Colistra** e l'Agr. Teresita Russo hanno coordinato e condotto un incontro pubblico presso l'Istituto Agrario di Falerna (CZ) con gli studenti delle classi terminali; per i privatisti è stato organizzato un incontro *ad hoc*, per meglio motivare ed informare anche coloro che hanno già esperienze professionali pregresse o all'attivo, del fatto che *"non è mai troppo tardi per di-*



Gli studenti dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria all'incontro informativo presso l'Azienda Agricola "Santacroce" di Acconia di Curinga (CZ).

ventare Agrotecnico!". Un'opportunità, quindi, non solo per i giovani che ancora devono decidere quale percorso professionale intraprendere, ma pure per chi, con l'iscrizione all'Albo può arricchire di competenze il proprio *curriculum vitae* e spendere la propria professionalità in più ambiti.

L'incontro è poi stato replicato presso l'Istituto Tecnico Agrario di Catanzaro.

Non sono state solo aule didattiche, d'istruzione secondaria o universitaria, ad ospitare gli incontri pubblici organizzati dall'Albo Nazionale degli Agrotecnici. Infatti, ad Acconia di Curinga (CZ) è stata scelta come location l'Azienda Agricola "Santacroce", dove il 22 maggio si è tenuto uno stage formativo per gli studenti dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. In concomitanza con lo stage, è stato organizzato l'incontro informativo sull'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Informazioni su un possibile futuro professionale, quello da libero professionista Agrotecnico, fornite direttamente "sul campo", dove mettendo in pratica le nozioni apprese durante gli anni scolastici, di certo si fanno più sentiti gli interrogativi inerenti le possibilità lavorative che il proprio percorso di studi può offrire.

In Molise è stato il Presidente del Collegio di Campobasso-

Isernia, Agr. **Arcangelo Petta**, ad organizzare un riuscito incontro presso il Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti; anche qui molti domande sulle attività professionali, sulla differenza fra l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e gli altri Albi concorrenti e sulla Cassa di previdenza, un argomento quest'ultimo che tiene banco pressochè ovunque.

Ben tre, invece, gli incontro svolti nell'Ateneo di Bari; i primi due li ha svolti l'instancabile Consigliere Nazionale Federico Minotto il 19 maggio 2015, uno al mattino al Dipartimento di Medicina Veterinaria e l'altro al pomeriggio, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali; l'interesse verso l'Albo professionale è stato così grande che è poi toccato allo stesso Presidente Nazionale **Roberto Orlandi** dover ritornare all'*ex*-Facoltà di Agraria di Bari per un incontro, questo assai più operativo, con il Dott. **Gian Marco Lucarelli**, Presidente dell'Associazione Tecnici Alimentari Agrari, e con il Direttivo dell'Associazione composta da giovani laureati in agraria ed economia, molto dinamici e motivati, tutti con le idee chiare sul loro futuro.

NOSTRO SERVIZIO



Nella foto da sinistra: **Piero Racano**, **Sante Mastrovito** (*studente di economia*) con un suo compagno di corso venuto ad assistere all'incontro, **Gian Marco Lucarelli**, Presidente dell'ATAA-Associazione Tecnici Alimentari Agrari, il Presidente degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto Orlandi**, **Pier Matteo Murro**, **Sandro Montemurro** e **Luigi Pinto**.

Orientarsi al lavoro professionale

A Potenza un seminario divulgativo sulla professione polivalente del futuro: quella dell'Agrotecnico

“*Agrotecnici ed Agrotecnici laureati: la professione polivalente del futuro*”, questo il tema del seminario informativo della professione organizzato dal Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati della Basilicata, che si è svolto il 15 maggio 2015 presso la Sala consiliare della Provincia di Potenza.

L'incontro, calendarizzato nelle attività del Comitato Scientifico della manifestazione “*Trend Expo*”, un progetto di responsabilità civile sul futuro delle generazioni, di informazione ed orientamento nel percorso di crescita formativa e di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro. L'evento organizzato dagli Agrotecnici lucani si è posto, tra gli altri, l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni al tema del lavoro nell'ambito del comparto agrario e forestale.

Il tavolo di conversazione ha visto la partecipazione di personalità appartenenti agli Istituti scolastici di Agraria, all'Università degli Studi della Basilicata e all'Albo degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati.



Collegamento in diretta con Expo di Milano durante la cerimonia inaugurale del Trend Expo lucano.

La Dott.ssa **Annamaria Sodano**, giornalista e responsabile comunicazione di “*Trend*”, ha aperto i lavori della giornata e contestualizzando il seminario nella manifestazione, ha posto

l'attenzione sul compito affidato a coloro che ricoprono ruoli di particolare responsabilità, sottolineando come il coraggio, la creatività e la generosità rappresentino valori che consentono di allontanare la precarietà e il rischio di cedere ad ingannevoli e pericolose tentazioni.

Teodosio Sileo, Presidente del Collegio

degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati della Basilicata, ha ringraziato tutti gli intervenuti e soprattutto gli studenti provenienti dalle Province di Potenza e Matera, veri destinatari del seminario; si è soffermato poi a spiegare in particolare modo il ruolo dell'Albo e la sua organizzazione.

Ha preso in seguito la parola la Prof.ssa **Paola D'Antonio**, coordinatrice dei corsi di studio in Tecnologie Agrarie e Scienze e Tecnologie Agrarie di UNIBAS – Università della Basilicata, la quale ha innanzi tutto portato il ringraziamento



Tavolo dei relatori del seminario, da sinistra: l'Agr. Enzo Margiotta, l'Agr. Dott. Antimo Petito, l'Agr. Teodosio Sileo, la Dott.ssa Annamaria Sodano, la Prof.ssa Paola D'Antonio, l'Agr. Dott. Luca Montanarella, il Prof. Angelo Mazzatura il Prof. Giuseppe Scazzardiello.

per l'iniziativa e il saluto del Direttore del SAFE, il Prof. **Severino Romano**, per poi proseguire menzionando la legge n. 116/2014 che, nell'attribuire le competenze forestali agli Agrotecnici, dimostra quanto nel tempo la figura dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato si sia evoluta e come oggi, più di prima, rappresenti una professione su cui investire.

E' seguito l'intervento del Prof. **Angelo Mazzatura** e del Prof. **Sazzardiello Giuseppe**, rispettivamente Dirigente scolastico dell'I.P.A.S.R. "G. Fortunato" di Potenza e delegato dell'I.I.S. "G. Cerabona" di Marconia di Pisticci i quali, sottolineando la vocazione del territorio lucano alle attività che ruotano attorno allo sfruttamento dell'agricoltura e dell'allevamento, hanno specificato come gli imprenditori del comparto agricolo necessitano di figure professionali sempre più qualificate e poliedriche.

L'intervento più atteso è stato quello dell'Agr. Dott. **Antimo Petito**, già Presidente del Collegio Interprovinciale di Napoli e Caserta, il quale ha fornito ai presenti le informazioni concernenti la figura professionale dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato, le competenze, i requisiti e le modalità di accesso agli esami abilitanti, i servizi offerti agli iscritti ed il trattamento previdenziale. Al termine, l'Agr. **Enzo Margiotta** e l'Agr. laureato **Luca Montanarella** hanno dato testimonianza delle loro esperienze professionali, maturate rispettivamente nel settore pubblico e privato.

Ha concluso i lavori l'ideatore del "Trend", Dott. **Enrico Sodano**, che ha spronato gli studenti ad impegnarsi nello stu-



L'Agr. Dario Somma, Segretario del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Potenza e Matera, intento a presentare le novità introdotte con la legge n. 116 dell'11.08.2014 ad alcuni studenti.

dio, a credere fermamente nel proprio progetto di vita e ad affrontare le difficoltà con coraggio e determinazione.

Il seminario è stato un importante momento di confronto, oltre che di testimonianza, che ha riscosso un ampio consenso da parte del pubblico presente.

Alcuni Consiglieri del Collegio degli Agrotecnici hanno poi presenziato nell'agorà, appositamente allestita per i componenti il Comitato Scientifico "Trend" in Piazza Mario Pagano a Potenza, per rispondere alle specifiche richieste degli studenti e per distribuire materiale informativo tra cui la rivista "Colletti Verdi" che conteneva il focus sugli esami abilitanti sessione 2015.

TEODOSIO SILEO



Panoramica della Sala Consiliare della Provincia di Potenza durante lo svolgimento dei lavori del seminario con gli studenti di Potenza e Lagopesole dell'I.P.A.S.R. "G. Fortunato", dell'I.I.S. "G. Cerabona" di Marconia di Pisticci e della scuola SAFE dell'Università degli Studi della Basilicata.

Il futuro delle professioni tecniche

A Mantova si è tenuto il primo Festival delle Professioni Tecniche tra incontri, tavole rotonde e dibattiti, molte le esperienze dei professionisti

Una due giorni all'insegna della Professionalità e delle Professioni quella che si è svolta a Mantova gli scorsi 16 e 17 aprile: "Mantova: Professioni verso Expo. 1° Festival delle Professioni Tecniche Mantovane", organizzata dalla Consulta Tecnica degli Ordini e Collegi della provincia virgiliana. La manifestazione, aperta al pubblico, si è articolata in un totale di otto eventi suddivisi nelle due giornate, aventi come oggetto tematiche legate all'Expo 2015 in svolgimento proprio a partire dal mese di maggio a Milano.

All'organizzazione della manifestazione hanno collaborato anche il Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Mantova, con la presenza del relativo Presidente, Agr. **Enrico Cortellazzi**, e del Segretario, Agr. **Davide Lorenzi** e dell'Agr. **Antonio Chizzoni**, Presidente della Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati della Lombardia.

Il Festival è stato inaugurato nella mattinata del 16 aprile presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Mantova con una Tavola Rotonda aperta al dibattito sul tema "Pianificazione territoriale e difesa del suolo in Lombardia: ruolo delle professioni tecniche".

A fare gli onori di casa al pubblico intervenuto, prima di entrare nel merito della materia di dibattito, l'On. **Gianni Fava**, Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, il Dott. **Maurizio Castelli**, Assessore alle Politiche Agroalimentari della Provincia di Mantova, il Sindaco di Mantova **Nicola Sodano** e il Geom. **Giovanni Negrisoli**, Presidente della Consulta Tecnica degli Ordini e Collegi della Provincia di Mantova.

L'On. Fava, aprendo l'evento, ha fatto il punto della situazione per quanto riguarda la cementificazione, costruzione di nuove strade e di quanto la regione Lombardia sta facendo per evitare inutili ed irreversibili sprechi di superficie agricola in tutte le provincie. Un occhio di riguardo,



La tavola rotonda sta per avere inizio.

dunque, da parte delle istituzioni lombarde per quella che deve essere una convivenza equilibrata tra aree rurali e aree urbane, in quella considerata una delle regioni più industrializzate d'Italia.

Il territorio e la sua salvaguardia sono state oggetto del dibattito prima citato, moderato dal Dott. **Matteo Bernardelli** giornalista specializzato nel settore agricolo. L'Agr. Chizzoni, intervenuto per la categoria professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, durante il suo intervento si è soffermato sulla necessità di recuperare quelle opere in stato di abbandono, intese sia come tracciati stradali non più utilizzati ma pure come infrastrutture costruite e spesso mai messe all'opera da nessuno.

Il Presidente della Federazione Regionale degli Agrotecnici della Lombardia ha ricordato l'importanza che rivestono alcune opere di recupero concluse positivamente nel territorio mantovano, che hanno consentito la riqualificazione di zone agricole che erano quasi irraggiungibili pur essendo famose per produzioni tipiche in campo ortofrutticolo come meloni, angurie e cipolle del basso mantovano. Questo a sottolineare, come non solo il "nuovo" e ancora da progettare, ma pure ciò che è già presente e che, magari solo da recuperare, va rivitalizzato e recuperato a salvaguardia di territori trascurati e comunque da curare e preservare.

Nella mattinata del 17 aprile, in apertura della seconda

giornata del Festival, si è svolto un convegno intitolato *"Il verde urbano: sicurezza e fruibilità per i cittadini"* organizzato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Mantova.

Il futuro dei tecnici dell'agricoltura è nella multifunzionalità

A seguito del dibattito che ha avuto luogo nella sala adibita ad esso all'interno del palazzo Casa del Mantegna, sono seguite alcune sessioni di prove pratiche di valutazione di stabilità delle alberature in Viale Te, importante viale mantovano adiacente all'Ippodromo e che attraversa il Parco dell'omonimo e noto Palazzo. Una di queste prove tecniche è stata condotta dall'Agr. **Stefano Ottoni**, iscritto del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Mantova, vivaista ed esperto in progettazione e manutenzione del verde.

L'Agr. Ottoni è intervenuto sia per la parte progettuale assieme agli altri professionisti coinvolti in queste sessioni pratiche, che nella fase pratica durante la quale si è passati a prove dimostrative con l'uso di piattaforme e strumenti e mezzi per le potature.

I professionisti coinvolti nelle prove pratiche, si sono trovati tutti sulla stessa lunghezza d'onda sull'attualità e l'importanza della valutazione statica delle alberature, soprattutto a fronte del sempre più impellente cambiamento climatico che anche nelle nostre zone porta più spesso fenomeni di forti piogge e venti ai quali dovremmo sempre più abituarci.

L'evento ha visto tra i partecipanti oltre a cittadini inte-



Il palco con i relatori. Da sinistra nella foto: Fausto Amadesi (Cassa Geometri), Andrea Sisti (Agronomi), Cesare Galbiati (Geometri), la moderatrice dell'evento Giulia Bartalozzi (Accademia dei Georgofili), Lorenzo Benati (Periti Agrari) e Roberto Orlandi (Agrotecnici).

ressati, anche tecnici di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti del settore.

Nel pomeriggio del 17 aprile, il Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Mantova assieme a quello dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati e dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della medesima provincia, hanno collaborato nell'organizzazione del convegno *"Multifunzionalità e diversificazione nelle aziende agricole"*, svoltosi nella

Casa del Mantegna, edificio di grande prestigio nella città di Mantova probabilmente progettato e fatto costruire dall'omonimo pittore e incisore.

Tra i relatori del convegno, moderato sempre dal Dott. Bernardelli, l'Agrotecnico **Andrea Rasi**, ha portato l'esempio della propria azienda multifunzionale.

L'Agr. **Rasi** di Cavriana (MN) è titolare dell'Azienda Agricola *"Rob del Bosco Scuro"*, pioniera nel settore delle produzioni biologiche, nel tempo ha diversificato ed ampliato la propria produzione agricola. Infatti, se in passato l'azienda era dedicata solamente alla frutticoltura, oggi si occupa anche della produzione di ortaggi.

Non solo, l'Agr. Rasi ha inserito in azienda anche un laboratorio di trasformazione potendo così produrre succhi di frutta, conserve, confetture, sughi pronti, oltre ad aver mantenuto la vendita dei prodotti freschi di stagione.

L'Agr. Rasi ha raccontato al pubblico, come la diversificazione e la passione per il proprio lavoro abbiano cambiato la sua azienda ed i numeri legati alla produttività della stessa, che oggi impiega tutti i componenti della famiglia, riuscendo in modo soddisfacente a seguire anche il marketing e le consegne dei prodotti fino a Milano ed oltre.

Non solo l'esperienza dell'Agr. Rasi al centro del convegno sulla multifunzionalità, ma pure quelle di altri professionisti tecnici appartenenti agli Ordini professionali dei Dottori Agronomi e Forestali e dei Periti Agrari e Periti Agrari laureati, racconti di vita professionale vera e vissuta utili a far comprendere al pubblico il significato della parola "multifunzionalità", che sebbene molto nota ed utilizzata in ambito agricolo, ancora necessita di specifiche che rac-



Un momento del convivio, dopo la Tavola rotonda, servito nel meraviglioso chiostro del palazzo sede della Fondazione Università di Mantova.

contino nella pratica cosa vuol dire e cosa può permettere di fare in un'azienda agricola.

A scanso di equivoci, è stato affidato al Professor **Simone Vieri**, Ordinario di Economia ed Estimo dell'Università "La Sapienza" di Roma, il compito di spiegare in maniera completa il significato di "multifunzionalità", che ha pure approfondito ed analizzato la realtà dei numeri e dei settori in cui la diversificazione spesso è stata la salvezza di molte piccole e medie realtà rurali.

A chiusura della manifestazione è stata organizzata una tavola rotonda intitolata *"Passato, presente e futuro delle professioni tecniche"*, alla quale hanno partecipato i presidenti Nazionali degli Ordini Professionali coinvolti nella manifestazione a livello provinciale: **Roberto Orlandi** del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Lorenzo Benanti** Presidente del Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, **Maurizio Savoncelli** Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri laureati, **Andrea Sisti** Presidente dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, **Leopoldo Freyrie** Presidente del Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

A moderare la manifestazione, la Dott.ssa **Giulia Bartalozzi**, responsabile della comunicazione dell'Accademia dei Georgofili di Firenze.

La tavola rotonda ha affrontato i punti caldi che riguardano il dibattito sulle professioni: la riforma, la previdenza nonché l'assicurazione professionale.

ANTONELLA FALCO

Giornata Nazionale della Previdenza 2015

La Fondazione ENPAIA presente con uno stand e un convegno sul Welfare integrato in agricoltura

Piazza Plebiscito, a Napoli, ha fatto da cornice all'edizione 2015 della "Giornata Nazionale della Previdenza e del Lavoro", organizzata da Itinerari Previdenziali, ente che studia e analizza i sistemi di Welfare pubblici, privati, e integrativi con lo scopo di fornire informazioni utili al sistema e diffondere la conoscenza tra i lavoratori, i giovani e i professionisti per favorire "scelte consapevoli".

La manifestazione, svoltasi tra il 12 e il 14 maggio scorsi e aperta a tutti, è stata pensata per far

conoscere in pochi passi tutto quello che serve per pianificare al meglio il proprio futuro lavorativo e, di conseguenza, previdenziale.

Nell'ambito della Giornata Nazionale della Previdenza e del Lavoro è stato organizzato il Festival #SERVELAVORO per affrontare il tema dell'occupazione da una prospettiva positiva e costruttiva: dalle startup al welfare aziendale, dalla ricerca di lavoro in Italia e all'estero, fino ad arrivare ai giovanissimi. Tra le numerose iniziative spiccano il *Job Matchpoint* per un'occasione di incontro diretto tra domanda e offerta di lavoro; *l'Isola dei professionisti* con un avvocato, un consulente del lavoro, un commercialista e un notaio a disposizione per una consulenza personalizzata e gratuita; il *Temporary coworking*, per promuovere e testare sul campo l'idea di lavoro in uno spazio condiviso possibile; lo sportello dedicato alle nuove imprese per ottenere informazioni su tutto ciò che serve per mettersi in proprio e sulle opportunità di inserimento lavorativo; cicli di appuntamenti e incontri dedicati a chi ha un'idea e la vuole trasformare nella sua attività.

Anche quest'anno, all'interno della manifestazione è stata

proposta l'iniziativa "Busta Arancione": recandosi allo sportello dedicato gli interessati hanno potuto ottenere una proiezione della propria pensione, ricevendo consigli su eventuali stru-

menti di previdenza complementare.

La Fondazione ENPAIA nella giornata centrale della manifestazione, il 13 maggio, ha organizzato il convegno intitolato "La Fondazione ENPAIA al servizio del Welfare integrato in Agricoltura", un incontro che ha affrontato in chiave economica, sociale e sindacale tutti gli aspetti della



Gli stand di benvenuto all'ingresso della manifestazione "La Giornata della Previdenza e del Lavoro 2015" in Piazza Plebiscito a Napoli.

previdenza e dell'assistenza di primo e secondo pilastro, per la realizzazione di un efficiente sistema di Welfare integrato, al servizio del mondo agricolo, gestito nella tradizione della bilateralità per i lavoratori dipendenti del comparto e, per i professionisti, tramite le Casse di Previdenza degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dei Periti Agrari.

Il convegno è stato aperto dal Dott. **Antonio Piva**, Presidente della Fondazione ENPAIA, seguito dagli interventi dei rappresentanti delle Parti Sociali Agricole e di rappresentanti della Gestione Separata della Fondazione, Agrotecnici e Agrotecnici laureati e Periti Agrari.

A seguire una Tavola Rotonda moderata dal giornalista **Stefano Zurlo** e che ha visto susseguirsi gli interventi dell'On. **Paolo De Castro**, Membro del Parlamento europeo e Coordinatore della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale; l'On. **Giuseppe Galati**, Vicepresidente della Commissione Parlamentare di Controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale; la Dott.ssa **Concetta Ferrari**, Direttore Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali; il Dott. **Antonello Crudo**, Direttore Generale Vicario INPS e il Dott. **Adriano Morrone**, Direttore Generale della Fondazione ENPAIA.

La Fondazione ENPAIA in riferimento alle tematiche trattate nel convegno, sostiene la valorizzazione degli strumenti di sostegno alle famiglie offerti dalla contrattazione agricola in tema di Welfare integrativo. Agrifondo e Filcoop per la previdenza complementare e FIA e FIS per l'assistenza integrativa sanitaria, sono i Fondi bilaterali gestiti dal service amministrativo della Fondazione Enpaia, in favore di dirigenti, quadri e impiegati agricoli, cui si affiancano, per la previdenza complementare, le categorie operaie e, per l'assistenza integrativa sanitaria, altre categorie aderenti in forza di accordi sindacali e convenzioni.

Dalle categorie interessate è giunta finora una risposta in tendenza positiva anche se non ancora sufficiente a realizzare quella "messa in sicurezza" dai rischi di *default* sanitario e previdenziale, che l'impegno delle parti sociali ha cercato di neutralizzare mettendo in campo tutte le norme e le modalità di accesso più favorevoli all'adesione massiccia dei destinatari, attestata su percentuali tra il 30 e il 40% del bacino potenziale.

Per contro, un'aspettativa di reddito in età anziana assicurato dalla pensione pubblica quale mito della nostra cultura previ-



Uno degli stand interni alla manifestazione "La Giornata della Previdenza e del Lavoro 2015".

denziale, dura a cedere il passo alle stime reali.

Le fonti istitutive e gli amministratori dei fondi negoziali agricoli hanno scelto di assegnare all'ENPAIA il *service* amministrativo del welfare integrativo agricolo perché evolva in un forte sistema di welfare integrato, diffuso e partecipato, al servizio delle aziende e degli iscritti, in continuità con le prestazioni di eccellenza da sempre erogate dall'Enpaia attraverso le proprie peculiari attività istituzionali, affiancate dalle più recenti attività di servizio, che la configurano quale autentico polo agricolo previdenziale di riferimento.

NOSTRO SERVIZIO

AGROTECNICI E PREVIDENZA

Dalla sua costituzione nel 1997, la Cassa di previdenza degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati scelse di collocarsi in ENPAIA, con ottimi risultati. Quelli del bilancio 2014 fotografano una categoria giovane e attrattiva (+5,56% *gli iscritti*) che crea ricchezza anche durante la crisi (*reddito dichiarato +4,30%*), con una crescente presenza di donne (+28% *le indennità di maternità*) ed un irrilevante numero di pensionati (1,23%).

L'ottimo rendimento degli investimenti, nel 2014 (+3,88%) ha garantito più alte rivalutazioni dei contributi versati. Un traguardo raggiunto dopo un duro confronto con il Governo, conclusosi con una sentenza del Consiglio di Stato che riconosce alla Cassa piena libertà di manovra a partire dal 2011. Da allora tutto è cambiato.

Nel 2011 a fronte di una rivalutazione ISTAT dell'1,6%, la

nostra è stata di quasi il 2,5%; nel 2012, rispetto all'1,1% dell'Istat, abbiamo rivalutato dell'1,7. Nel 2013 allo 0,16 di Istat, da parte nostra ha corrisposto una rivalutazione dell'1,5%. Nel 2014 l'Istat è in negativo di quasi due decimali: la nostra Cassa conferma un + 1,5%.

Un risultato che si traduce in più alte pensioni. Ce lo dice il raffronto fra due professionisti: il primo iscritto alla Cassa Agrotecnici ed il secondo ad altra Cassa che applica il sistema ISTAT. Ipotizzando per entrambi un montante pari a 100.000 € dal 1/1/ 2011 (*cioè dalla sentenza del Consiglio di Stato*), al 31/12/ 2014, l'Agrotecnico avrà 7.316,02 €, l'altro professionista soltanto 2.739,70€: 4.576,32 € in più (+ 167%) in soli quattro anni. Una differenza che garantirà pensioni anche di tre volte superiori.

Gli Agrotecnici nelle nuove Commissioni censuarie

A comporre, con la riforma del Catasto, sono stati chiamati anche gli iscritti all'Albo

Le Commissioni censuarie sono organismi che coadiuvano l'amministrazione finanziaria nell'ambito dei procedimenti di determinazione delle tariffe

d'estimo di catasto terreni e di catasto edilizio urbano ed hanno funzioni principalmente amministrative.

Il Governo, con il decreto legislativo 17 dicembre 2014 n. 198, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2015 n. 9, ha recentemente proceduto a riordinare e

ridefinire le competenze e il funzionamento delle Commissioni Censuarie provinciali e della Commissione Censuaria centrale.

Con la riforma del Catasto è stato infatti stabilito che le nuove Commissioni Censuarie siano ripartite in 106 Commissioni locali, alle quali va ancora ad aggiungersi una Commissione centrale, con sede a Roma.

Tra i diversi cambiamenti previsti nel loro ordinamento c'è l'aggiunta, alle due sezioni competenti in materia di catasto terreni ed in materia di catasto edilizio urbano, di una terza sezione, specializzata nella riforma del sistema estimativo del catasto dei fabbricati.

Le nuove Commissioni Censuarie mantengono le funzioni precedentemente previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 650 del 1972, in materia di catasto terreni e in materia di catasto edilizio urbano, ma presentano anche numerose novità: si segnala ad esempio come sia espressamente contemplato il potere sostitutivo della commissio-

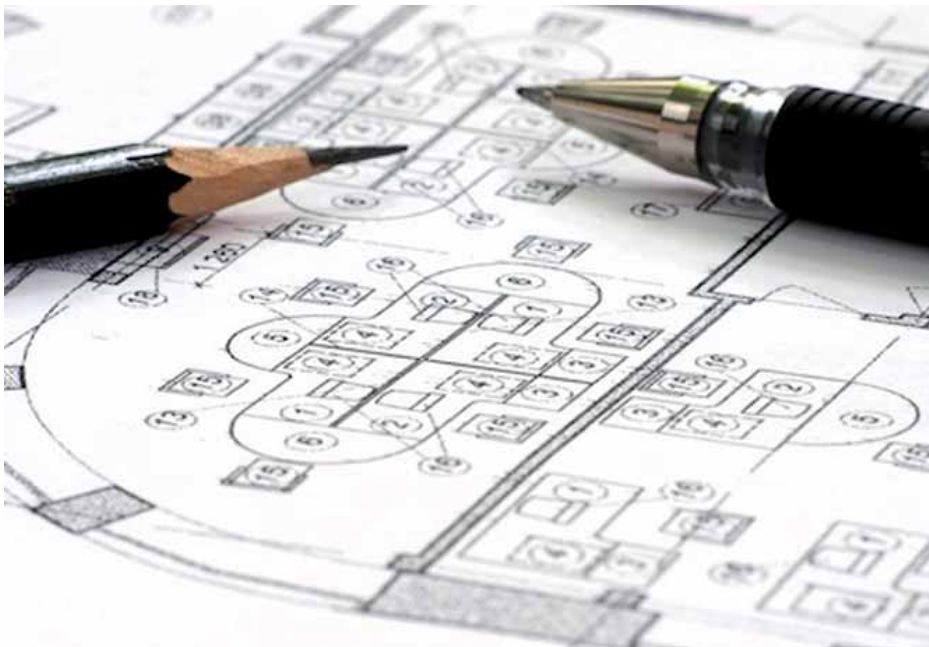
ne censuaria centrale nei confronti delle commissioni censuarie locali che non adottino le decisioni di loro competenza e come la possibilità di ricorrere contro le decisioni

delle Commissioni Censuarie locali in merito a diversi aspetti (*prospetti delle qualità e classi dei terreni, quadri di qualificazione e di classificazione delle unità immobiliari urbane, nonché rispettivi prospetti tariffari*) sia estesa ai Comuni e alle organizzazioni maggiormente rappresentative

operanti nel settore immobiliare. Con la riforma del Catasto, anche in questo ambito l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati raggiunge un nuovo ed importante traguardo, poiché i propri iscritti sono tra i professionisti chiamati a comporre le Commissioni Censuarie.

Partecipano infatti alla gestione di questo nuovo processo i Presidenti dei Collegi provinciali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e la "Consulta Nazionale del Catasto", coordinata dall'Agr. **Enrico Mencherini**.

Proprio quest'ultimo si è espresso con soddisfazione circa le nuove possibilità introdotte dalla riforma del Catasto relativamente alla composizione, attribuzione e funzionamento delle Commissioni censuarie: *"Grazie a queste novità, si è aperta la possibilità di rappresentare la categoria nelle nuove Commissioni Censuarie. Si tratta di una presenza significativa e di prestigio"*.



GIACOMO MAZZA

Costante attenzione alla tutela della categoria

Ad Atripalda (AV) si rettifica un Bando per creare una short-list di tecnici per sopralluoghi su terreni con vincolo idrogeologico

Le competenze del professionista Agrotecnico e Agrotecnico laureato sono molteplici e l'attenzione dell'Albo professionale agli ambiti in cui i propri iscritti possono operare è sempre viva e attiva nell'eventuale necessità d'intervento nel caso ci siano situazioni in cui la professionalità dei propri iscritti non venga considerata. Altrettanto ampia è l'attenzione al suolo e il controllo del dissesto idrogeologico che vige nel nostro Paese, considerato da sempre a forte rischio.

Proprio per questo motivo l'intero territorio nazionale è stato suddiviso in aree potenzialmente a rischio secondo le direttive del R.D.L. del 30 dicembre 1923 n° 3267 conosciuto come "legge forestale" al cui art. 1 si legge: "Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che (...) con danno pubblico possono subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque".

Per poter operare in territori sottoposti a questo vincolo, è necessario essere muniti di regolare autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale, provinciale o regionale del caso.

L'autorizzazione dell'intervento deve essere preventivamente richiesta e assieme alla domanda d'intervento è necessario presentare determinata documentazione inerente il caso.

Quando, invece, è l'Amministrazione competente per questi territori che necessita d'intervenire sulle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, ecco che si attiva la ricerca di tecnici con determinate competenze che possano avvi-

are quanto necessario.

È il caso del Comune di Atripalda, in provincia di Avellino, che di recente ha pubblicato un Avviso per la formazione di una *short-list* di tecnici da selezionare proprio ai fini della attività istruttoria inerente il rilascio di autorizzazioni per manufatti ricadenti in aree gravate da vincolo idrogeologico con attività di sopralluogo e ricognizione sul territorio ed



Una veduta della città di Atripalda (AV).

analisi di dettaglio concernenti aspetti agronomici e idrogeologici.

Inizialmente, nell'elenco dei soggetti chiamati a presentare la domanda di partecipazione al Bando non erano stati inclusi i professionisti iscritti all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Su intervento del Collegio Nazionale, il Comune di Atripalda ha pubblicato una Determina di rettifica dell'Avviso pubblico e della domanda di partecipazione, prevedendo che possano inviare domanda di iscrizione agli elenchi gli iscritti nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati in possesso della laurea magistrale in Scienze agrarie e forestali.

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti nell'Avviso, dovranno in questa fase far pervenire le domande di iscrizione agli elenchi tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o con consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Atripalda entro sabato 6 giugno p.v., seguendo le istruzioni indicate nel Bando.

ANTONELLA FALCO

FIACA si presenta!

Presentata a Roma l'Associazione FIACA per sviluppare servizi aggiuntivi per gli sportelli dei CAA e per i liberi professionisti

Si è tenuto a Roma, il 26 febbraio 2015, il convegno di presentazione di FIACA - *Federazione Imprese Agricole Coltivatori Allevatori*- la nuova organizzazione sindacale che tutela i diritti e gli interessi degli imprenditori e dei lavoratori autonomi dell'agricoltura, dell'agro-alimentare e delle piccole attività di pesca, tutela operativa attraverso l'attività dei tecnici professionisti aderenti alla stessa federazione, su tutto il territorio nazionale.

Durante l'incontro è stato spiegato che alla nuova Federazione FIACA possono aderire, singolarmente o attraverso le organizzazioni sindacali di categoria, le imprese agricole, i coltivatori, i mezzadri e gli allevatori nonché i tecnici professionisti in agricoltura.

Il Segretario Generale di FIACA, Agr. Dott. **Fabio Colistra**, ha illustrato tutte le varie convenzioni che la stessa Federazione ha stipulato con l'INPS e le convenzioni stipulate con il Patronato ed il CAF -*Centro di Assistenza Fiscale*- sia della Federazione UNSIC sia della Federazione FNA, inoltre ha illustrato la nuova convenzione stipulata tra FIACA e il patronato ANMIL.

Durante l'esposizione delle potenzialità offerte da FIACA in termini di servizi agli aderenti, nonché sullo sviluppo della stessa Federazione a livello territoriale, è stato messo in risalto la veloce crescita esponenziale in termini di adesioni a livello Nazionale.

Prendendo spunto da una domanda del pubblico presente all'incontro si sono analizzate le difficoltà gestionali causate dalla forte perdita di associati che stanno subendo le altre associazioni di categoria a causa della loro struttura

territoriale molto pesante, mentre FIACA essendo costituita da una struttura territoriale molto snella favorisce e incentiva lo sviluppo della base sociale.

Successivamente, l'Agr. Dott. Colistra ha continuato con l'esposizione di ogni singola convenzione spiegando nello specifico quali sono i meccanismi per l'attivazione e per la fruizione del servizio.

Inoltre, mediante il collegamento ad internet è entrato nel portale dell'INPS e ha effettuato delle simulazioni al fine di rendere più esplicita la descrizione delle procedure.

I partecipanti hanno interagito sia durante l'esposizione sia alla fine mostrando un forte interesse sui temi e sugli argomenti esposti.

Il Segretario Generale ha chiuso l'intervento invitando gli ospiti a consultare il materiale fornito nella brochure.

TERESITA RUSSO

The screenshot shows the FIACA website interface. At the top left is the FIACA logo, a stylized 'f' with a leaf inside a circle. To its right is the text 'FEDERAZIONE IMPRESE AGRICOLE COLTIVATORI ALLEVATORI'. Below the logo is a navigation menu with items: Home, Chi Siamo, Organigramma, Dove Siamo, Sedi, Notizie, Servizi, Fologallery, and Contattaci. The main content area features a large image of the INPS logo and a news article titled 'Circolare Inps' dated 12 LUGLIO 2013 AT 15:50. The article text reads: 'Federazione Imprese Agricole Coltivatori Allevatori Circolare DAL 7 GIUGNO 2013 E' ATTIVA LA CONVENZIONE CON L'INPS PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI SINDACALI SULLE PRESTAZIONI [-]'. To the right of the article is a 'NOTIZIE FLASH' section with a calendar for September 2015. A green box at the bottom right of the screenshot contains contact information: 'Per avere informazioni sull'attività di FIACA è possibile scrivere a info@fiaca.it oppure contattare direttamente il Segretario Generale Agr. Dott. Fabio Colistra al numero 0963.93497 oppure al numero 333.2229687.'

Gare di Agraria, ecco i vincitori

Premiati i vincitori delle "Gare Nazionali di Agraria" indette dal MIUR per l'anno 2014

Anche l'anno scolastico 2014/2015 volge al termine e, come di consueto da ormai nove anni, gli studenti vincitori che hanno partecipato alla "Gara nazionale di Agraria" relativa al 2014 hanno un importante appuntamento con la premiazione che li vede protagonisti per il loro impegno e capacità.

La "Gara Nazionale di Agraria" che ha visto impegnati gli studenti degli indirizzi agrari nell'anno scolastico 2013/2014 è stata la prima edizione a svolgersi dopo la cosiddetta "Riforma Gelmini" dell'istruzione (di cui ai D.P.R. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010), pertanto per il settore Servizi dell'istruzione professionale hanno partecipato gli allievi del quarto anno iscritti alle due opzioni "Gestione risorse forestali e montane" e "Valorizzazione e commercializzazione prodotti agricoli del territorio", mentre per il settore Tecnologico dell'istruzione tecnica il corso di studi "Agraria, agroalimentare e agroindustria".

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che firmò, nell'ormai lontano 2006, il primo protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione (*aprendo poi la strada ad altri Albi professionali che in questi anni hanno seguito il suo esempio*) ha un ruolo di primo piano nello svolgimento delle "Gare di Agraria".

I rappresentanti del Collegio Nazionale, infatti, non solo fanno parte delle commissioni di valutazione, ma forniscono un concreto supporto alla manifestazione erogando un premio in denaro ai primi tre classificati e dando un supporto

finanziario agli istituti che organizzano le "Gare".

Le premiazioni ufficiali delle "Gare Nazionali" si sono svolte a Roma il 29 aprile presso l'Hotel Parco Tirreno.

Sono stati premiati gli studenti primi classificati nelle varie tipologie di gara nell'anno scolastico 2013/2014. Alla manifestazione ha partecipato il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati **Roberto Orlandi**, che ha premiato con un assegno i primi classificati delle tre gare.

Per il settore servizi dell'istruzione professionale: **Stefano Morra** dell'Istituto "Vittone" di Chieri (TO) del corso di studi "Gestione risorse forestali e montane", **Nicola Beltrame** dell'Istituto "Sartor" di Castelfranco Veneto (TV) del corso di studi "Valorizzazione e commercializzazione prodotti agricoli del territorio", e per il settore Tecnologico dell'istruzione tecnica **Davide Castoldi** dell'Istituto "Stanga" di Cremona per la gara "Agraria, agroalimentare e agroindustria".

Come di consuetudine tutti gli studenti primi classificati nei vari settori, sono stati accompagnati alla manifestazione dai parenti e dai professori che hanno seguito il loro percorso scolastico, oltre che dai dirigenti scolastici dei vari Istituti sedi di gara e non.

Tutti i presenti sono stati accolti dai funzionari della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e l'Autonomia Scolastica del MIUR, la Dott.ssa **Edvige Mastantuono** e la Dott.ssa **Federica D'Alessandro**.



Il tavolo dei partecipanti alla Premiazione delle "Gare Nazionali di Agraria". Da sinistra il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto Orlandi**, il Presidente dei Periti industriali **Giampiero Giovannetti**, la rappresentante della società **Grimaldi Lines** e il rappresentante della società **Omron** (entrambi sponsor dell'evento), il Presidente nazionale dei Geometri **Maurizio Savoncelli**, il Consigliere nazionale dei Periti Agrari **Giancarlo Moretti**. Al microfono la Dott.ssa **Edvige Mastantuono**, funzionario della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e l'Autonomia Scolastica del MIUR.



Il Presidente Roberto Orlandi premia con l'assegno del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Stefano Morra dell'Istituto Agrario di Chieri (TO) per il settore "Gestione risorse forestali e montane". Alle loro spalle la Dott.ssa Edvige Mastantuono.

Alla manifestazione erano presenti, oltre al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, anche i Collegi dei Geometri, dei Periti industriali, dei Periti Agrari e gli sponsor della manifestazione, le società Grimaldi Lines e Omrom.

Il Presidente degli Agrotecnici, Roberto Orlandi, nel suo breve intervento si è rivolto agli studenti, dicendo: *"Non abbiate paura di scegliere la strada che desiderate intraprendere, perché proprio amando quello che si*

fa si raggiungono sempre ottimi obiettivi!". L'intervento del Presidente Orlandi ha voluto essere un incoraggiamento per i giovani che proprio negli anni delle scuole superiori cominciano ad improntare sogni ed iniziative per il proprio futuro.

Proprio le intenzioni di questi ragazzi, protagonisti della premiazione, sono state al centro della curiosità manifestata dalla Dott.ssa Mastantuono, che ha chiesto loro quali fossero le aspettative per il futuro. La maggior parte dei ragazzi ha risposto di voler continuare gli studi seguendo la strada già intrapresa, ma non sono mancate le risposte di chi ha intenzione di portare avanti l'azienda di



Il Presidente Orlandi con lo studente Nicola Beltrame dell'Istituto Agrario di Castel Franco Veneto (TV) premiato per il settore "Valorizzazione e commercializzazione prodotti agricoli del territorio", e la docente che lo ha accompagnato nel percorso scolastico.

famiglia e di chi, invece, vuole andare a studiare all'estero.

L'occasione di questa premiazione è stata di buon auspicio per il futuro di questi ragazzi meritevoli, che intendono gettar semi per un futuro che ha già approntato buone radici in un percorso di studi che si è dimostrato proficuo perché portato avanti nel migliore dei modi.

E i buoi frutti già cominciano a vedersi!



Il Presidente Roberto Orlandi premia Davide Castoldi dell'Istituto Agrario di Cremona per il settore "Agraria, agroalimentare e agroindustria". Con loro, Giancarlo Moretti, Consigliere del Collegio Nazionale dei Periti Agrari e la Dott.ssa Edvige Mastantuono.

COSTANTINA BALDINO

Gara di Agraria, un premio sul Colle Persolino

Iacopo Casadio, premiato a Faenza (RA) nell'ambito della manifestazione "Porte aperte sul Colle Persolino"

È ormai tradizione a Faenza, in provincia di Ravenna, che si svolga una tre giorni tutta dedicata alla Scuola di Pratica Agraria "F.C. Caldesi" e all'Istituto Professionale "Persolino-Strocchi" Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

In queste tre giornate, che solitamente cadono nel terzo weekend del mese di maggio, la Scuola di Pratica Agraria apre le proprie porte e i propri cancelli a quanti vogliano visitarla e conoscere gli ambiti in cui la teoria e la pratica scolastica vengono messe in atto.

Infatti, quanti risalgono il pendio del Colle Persolino, sul quale sorge la sede della Scuola possono visitare le aule scolastiche, le cantine, le serre, il frutteto, il vigneto e ultimo, ma non per importanza, l'imponente roseto della Scuola, al quale è stata dedicata un'intera giornata delle tre, con un incontro a tema sulle composizioni floreali realizzabili con le rose e una mostra pittorica con opere dell'800 aventi come soggetto proprio

questo fiore nelle sue differenti varietà.

L'occasione dello svolgimento di questa manifestazione, intitolata "Porte aperte sul Colle Persolino", viene colta anche per l'organizzazione di incontri, workshops e convegni che rivestono di anno in anno un'importanza sempre crescente per il settore agricolo, per i temi trattati e gli interessanti interventi dei relatori chiamati a discutere sugli stessi.

Quest'anno è stato fatto il focus su "La viticoltura fra innovazione e tipicità", un convegno molto partecipato e che ha visto tra i relatori **Antonio Venturi**, Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale della Provincia di Ravenna, che ha introdotto i lavori e coordinato gli interventi che dopo il suo discorso di apertura si sono succeduti; il Dott. Marco Stefanini della Fondazione Edmund Mach, di San Michele all'Adige, ente ormai diventato vera e propria istituzione in fatto di ricerca nell'ambito della viticoltura e non solo, che è intervenuto sul miglioramento genetico della vite nell'ottica



Roberto Orlandi, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, presenta l'Albo agli studenti della Scuola di Pratica Agraria "F.C. Caldesi", con lui l'Agr. Eraldo Tura (nella foto a destra).

di una viticoltura sostenibile; Gabriele Di Gaspero, dell'Università di Udine, che ha parlato delle nuove varietà di vite da vino resistenti a Peronospora e Odio e, a chiusura dei lavori, anche i rappresentanti di due realtà della vitivinicoltura romagnola, Giordano Zinzani del Gruppo CAVIRO e Riccardo Castaldi del Gruppo CEVICO, che sono intervenuti ragionando su i pro e i contro dell'introduzione delle nuove varietà di vite resistenti alle malattie elencate nell'intervento precedente.

Ad aprire la manifestazione, il 22 maggio, un momento molto importante che ha avuto come protagonisti alcuni studenti dell'Istituto Agrario. Difatti, si è svolta la cerimonia di premiazione dell'alunno che, nella primavera del 2014, si è classificato al secondo posto alla "Gara Nazionale di Operatore Agroambientale" svoltasi presso l'Istituto "A. Prever" di Pinerolo (TO).

Casadio Iacopo, ormai al termine del corso di studi e in procinto di diplomarsi come Tecnico per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, si è aggiudicato l'ambito premio destinato agli alunni che, partecipando alla competizione organizzata ogni anno da un istituto professionale agrario, si dimostrano più meritevoli. Partecipano alla Gara, infatti, gli studenti selezionati nell'ambito dei migliori esiti degli esami di Qualifica professionale del terzo anno, che poi si confrontano su una serie di prove tecniche e pratiche volte all'accertamento delle specifiche conoscenze e competenze.



Nella foto da sinistra: Roberto Orlandi, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, Casadio Iacopo vincitore del Premio, il Professore e Agr. Eraldo Tura e un collaboratore didattico.

Iacopo Casadio, alla presenza dei compagni delle quattro classi quinte, del Prof. **Eraldo Tura**, Vicepresidente dell'Istituto, dell'Agr. Dott. **Claudio Valmori** Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Ravenna, ha ricevuto il premio dal Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Roberto Orlandi**.

E' doveroso infatti ricordare che ai tre studenti classificati ai primi posti viene assegnato un premio in denaro che, non più previsto dal Ministero dell'Istruzione, viene elargito dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati per valorizzare le eccellenze degli Istituti Professionali e Tecnici ad indirizzo Agrario.

Nell'occasione sono inoltre state illustrate alle classi quinte le modalità di iscrizione all'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e le opportunità che esso offre in pre-

visione del futuro inserimento professionale degli allievi diplomandi.

Con questo riconoscimento Iacopo conclude una brillante carriera scolastica costellata di numerose soddisfazioni. Certi che il suo brillante percorso scolastico sia solo l'anticamera di un futuro pieno di soddisfazioni, ci auguriamo che Iacopo affronti le sfide e gli impegni a venire con lo stesso entusiasmo che lo ha contraddistinto nel quinquennio appena trascorso.

ERALDO TURA



La Scuola di Pratica Agraria "Caldesi" che sorge sul Colle Persolino a Faenza (RA).

10° Premio “Ciro Guidorzi”

All'Istituto Agrario “F.lli Navarra” di Malborghetto di Boara (FE) continua l'impegno per premiare i giovani studenti meritevoli

Il Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Ferrara, tenendo fede all'impegno assunto dieci anni fa nel ricordare il Professor **Ciro Guidorzi**, storico Preside dell'Istituto Agrario “F.lli Navarra”, con l'istituzione del “Premio” a lui intitolato, per premiare i migliori studenti dell'Istituto, anche per l'anno scolastico 2013-14 ha voluto assegnare oltre che un tangibile riconoscimento, anche un concreto messaggio di sensibile attenzione del Collegio ai futuri tecnici agricoli, premiandoli per lo studio affrontato e spronandoli ad affrontare le difficoltà di quello futuro. Il Premio attribuito dal Collegio quest'anno consisteva di una pergamena, una copia del Manuale dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato e di una pubblicazione della

Camera di Commercio di Ferrara intitolata “Ferrara, terra, acqua e sapori”. Dopo i saluti della Dirigente Scolastica dell'Istituto “Vergani-Navarra” **Roberta Monti**, del Sindaco di Ferrara **Tiziano Tagliani**, del Presidente della Fondazione per l'Agricoltura “F.lli Navarra” **Luigi Fenati**, del Presidente di FuturPera **Stefano Calderoni** e del Maestro del Lavoro del Consolato di Ferrara **Rinaldo Tondelli**, il Presidente del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati di

Ferrara **Maurizio Passerini**, ha ricordato lo spirito che ha animato in questi anni l'iniziativa e che sarà di esempio per i prossimi.

Sono stati quindi consegnati i Premi ai migliori alunni per corso dell'Istituto Agrario “F.lli Navarra”, sei per



Consegna del Premio, lo studente vincitore riceve il Manuale dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato.



Il tavolo delle autorità.



Consegna del Premio, lo studente vincitore riceve il Manuale dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato.

alle attrezzature per le coltivazioni erbacee” e di **Mario Mendini** di ARVATEC dal titolo “*La tecnologia dell'agricoltura di precisione applicata nell'evoluzione delle coltivazioni arboree*”.

MAURIZIO PASSERINI

la sede di Malborghetto di Boara e cinque per quella di Ostellato.

È stato invitato alla giornata il Collegio Periti Agrari e Periti Agrari laureati di Ferrara, che per mano del Presidente **Mario Bernardini**, ha premiato i neo Diplomatici che hanno ottenuto all'Esame il massimo dei voti, che sono stati **Furini Nicolò** e **Rossi Diego**.

A far da degna cornice all'iniziativa è stato un'importante Convegno organizzato in collaborazione con **Francesco Zerbinati**, intitolato “*Nuove Frontiere dell'Agromeccanica*”, con le relazioni di **Enrico Bighi** di Delta Progetti dal titolo “*La tecnologia satellitare e la mecatronica applicata*



Il Sindaco Tiziano Tagliani e la Dirigente Scolastica Roberta Monti.

STUDENTI PREMIATI

Classi Prime

Malborghetto di Boara

Bovina Alessia – Corso Tecnico

De Santis Giacomo – Corso Professionale

Ostellato:

Quaquarelli Giada – Corso Professionale

Classi Quarte

Malborghetto di Boara:

Sgaravatto Andrea - Corso Tecnico

Ostellato:

Finessi Daniele - Corso Tecnico

Classi Quinte

Malborghetto di Boara:

Furini Nicolò - Corso Tecnico

Ostellato:

Rossi Diego - Corso Tecnico

Classi Seconde

Malborghetto di Boara:

Buzzoni Luna - Corso Tecnico

Ostellato:

Schiavi Ilaria - Corso Tecnico

Classi Terze

Malborghetto di Boara:

Farioli Nicola - Corso Tecnico

Ostellato:

Cappelli Gessica - Corso Tecnico



Il gruppo dei premiati.

Olimpiadi del grano duro

Al CRA-CER di Foggia il primo "Torneo a squadre" tra studenti degli Istituti Tecnici Agrari dedicato alla coltura del grano duro

Un Open Day che non si era mai visto quello che si è svolto lo scorso 18 maggio al Centro di Ricerca per la Cerealicoltura del CRA (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura) con sede a Foggia. Porte aperte per l'intera giornata, ma anche la presentazione delle prime Olimpiadi del grano duro, concorso ideato dallo stesso Ente di Ricerca e riservato agli Istituti di Agraria della provincia di Foggia.

L'evento si è svolto in concomitanza con la terza Giornata internazionale del Fascino delle piante (*Fascination of Plants Day*), una manifestazione coordinata dall'EPSO (Organizzazione Europea delle Scienze delle Piante), che mira ad affascinare alle piante il maggior numero possibile di persone, entusiasmandole sull'importanza delle scienze vegetali per l'agricoltura e la produzione sostenibile di cibo, ma pure per l'orticoltura, la silvicoltura e per tutti i prodotti non alimentari provenienti dalle piante, come carta, legno, composti chimici, energia e farmaci.

Una giornata particolare in quello che rappresenta il fiore all'occhiello della ricerca in cerealicoltura a livello internazionale. "Il Centro -spiega **Nicola Pecchioni**, Direttore del CRA-CER- è stato aperto a tutti i cittadini addetti ai lavori, agricoltori, appassionati, studenti, scuole e famiglie.

Nei percorsi guidati, allestiti dal personale del Centro di ricerca, è stato possibile visitare i laboratori e i campi didattici, le macchine agricole per i cereali ed avere tutte le informazioni sui programmi di ricerca avviati e le novità sviluppate nei diversi settori di ricerca".

Ma la vera novità di questo Open Day, è stata proprio la presentazione delle Olimpiadi del grano duro; destinata agli studenti delle classi quarte e quinta degli Istituti Tecnici Agrari del foggiano, l'Olimpiade non è svolta solamente nella giornata dell'Open Day del CRA-CER.

Infatti, sin dal principio della corrente annata agraria le classi in questione, guidate dai docenti, si stanno affrontando "sul campo" di gara allestito presso l'azienda agricola sperimentale del CRA-CER per aggiudicarsi un posto nel medagliere della competizione.

"Abbiamo messo a disposizione delle classi in gara una parte dei nostri campi sperimentali, che sono stati coltivati dagli studenti stessi. - spiega il Direttore Pecchioni - I ragazzi stanno così mettendo in pratica le nozioni acquisite sui banchi di scuola, concimando e trattando il grano con quanto messo a disposizione dai nostri ricercatori. Al termine della gara valuteremo il risultato finale delle coltivazioni e, come in una vera Olimpiade, premieremo la squadra che avrà prodotto il grano duro

migliore nel pieno rispetto dell'ambiente. La premiazione della squadra vincente avverrà approssimativamente, all'inizio del prossimo anno scolastico".

L'Olimpiade, organizzata come un vero e proprio torneo a squadre, ognuna delle quali seguita da un insegnante referente, intende promuovere e sperimentare un percorso formativo di tipo pratico attraverso il coinvolgimento diretto nella gestione colturale del grano duro nell'intento di promuovere la conoscenza e la diffusione della ricerca agro-



La presentazione delle "Olimpiadi del grano duro" presso la sede del CRA-CER a Foggia.

nomica per il nostro grano.

Alla manifestazione hanno aderito otto squadre appartenenti a tre Istituti ad indirizzo agrario: l'ITAS di Cerignola, l'ITAS di San Severo e l'IPA di Foggia per un totale di 48 studenti. Le squadre si sono recate presso il campo di gara per fare le proprie osservazioni e valutazioni sullo sviluppo della coltura, interagire con il personale del Centro di Ricerca ed ottenere ulteriori informazioni tecniche per programmare gli interventi più opportuni di concimazione, diserbo e difesa della coltura.

A partire dalla fase di accostamento del frumento (*cioè la fase in cui si crea l'apparato radicale secondario o avventizio della pianta*), nel mese di febbraio, le squadre hanno avuto a disposizione due-tre finestre temporali durante le quali hanno indicato il programma di concimazione, diserbo e/o di difesa della coltura da adottare per le parcelle di propria competenza.

Le squadre hanno anche utilizzato i mezzi tecnici compresi in un apposito elenco di concimi, diserbanti e fungicidi con l'indicazione del prezzo.

Le parcelle sperimentali sono state organizzate secondo uno schema a blocchi completamente randomizzati con tre ripetizioni e realizzate utilizzando un'unica varietà di frumento duro.

Le parcelle sperimentali del torneo sono state raccolte nel corso del mese di Giugno 2015 e saranno valutate per i seguenti aspetti: Produzione unitaria (t/ha); Peso ettolitrico



Alcuni dei ragazzi partecipanti alle "Olimpiadi del grano duro" nei campi sperimentali del CRA-CER dedicati al "torneo".

(kg/hl); Contenuto proteico della granella (%). La squadra vincitrice verrà giudicata, da una commissione qualificata, sulla base del maggiore Utile (Ricavo-Costo) (€/ha).

Il prezzo del grano duro preso come riferimento sarà quello stabilito dalla Borsa Merci di Foggia, alla voce grano duro fino, nella settimana compresa tra il 3 ed il 9 Agosto 2015, a cui sarà aggiunto un premio definito dalla commissione in funzione del tenore proteico della granella e del peso ettolitrico.

All'inizio dell'anno scolastico 2015-16, si svolgerà la cerimonia di premiazione.

Il torneo offre agli studenti della provincia di Foggia la possibilità di studiare ed approfondire le tematiche agronomiche legate alle principali fasi della coltivazione del grano duro, ampliando il bagaglio di conoscenze e di esperienze legate ad una delle colture più rappresentative del panorama agricolo italiano.

L'obiettivo generale della manifestazione, quindi, è quello di aprire una finestra sul vasto mondo delle novità tecnologiche prodotte in campo agricolo e rendere il sistema

agroalimentare della provincia di Foggia più vitale, arruolando forze giovani in grado di sfruttare al meglio le innovazioni che la ricerca e il mercato mettono a disposizione delle aziende agricole.

Tra i vari enti e istituzioni che hanno appoggiato l'evento, anche il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, rappresentando in questa sede dal Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Foggia e dal Presidente di questa sede Agr. **Donato Cavaliere**, che ha partecipato attivamente a tutto lo svolgimento e alla presentazione delle Olimpiadi.



NOSTRO SERVIZIO

“Agri Coltura & Cultura”

L'Istituto Agrario “Luigi Angeloni” di Frosinone pubblica il proprio raccolto di notizie nel nuovo giornalino scolastico

L'Istituto Agrario “Luigi Angeloni” di Frosinone ha realizzato grazie alla collaborazione tra docenti e studenti, il proprio Giornalino scolastico. Il Giornale è stato chiamato “Agri Coltura & Cultura” e lo slogan che lo accompagna è “Raccolta...di notizie”, una spiga di grano campeggia gialla nel logo che lo rappresenta e il tutto richiama sia l'ambito che gli intenti di questo progetto.

L'entusiasmo verso l'iniziativa da parte dei ragazzi non è mancato e la Professoressa **Caterina Basso**, ha così motivato il perché di questo progetto, che può sembrare “all'antica”, avviato nell'era proclamata “2.0” e ormai totalmente legata ai nuovi strumenti tecnologici d'informazione: “*Ho deciso di promuovere questa iniziativa per coinvolgere e stimolare i ragazzi in una nuova avventura scolastica. Inizialmente si sono presentate tante difficoltà, superate grazie all'entusiasmo ed alla collaborazione di quanti hanno permesso la realizzazione del progetto. Il nostro giornale ci permetterà, in un momento in cui prevale l'interesse per altre forme di comunicazione, di stimolare allievi e professori a scrivere e a pubblicare articoli di vario genere -attualità, rubriche specifiche del settore agrario, cronaca, sport, tempo libero, tradizioni ed altro- migliorando, sicuramente, la socializzazione, la crescita e la capacità di raccontare e condividere le esperienze vissute dagli studenti.*”

Continua la docente: “*Il giornale “Cultura & Coltura” nasce dall'esigenza di sviluppare capacità di collaborazione, potenziamento socio-culturale, comunicazione e integrazione. Infine risulterà uno strumento importante anche per far conoscere all'esterno la nostra scuola e le nostre potenzialità. Ringrazio il Dirigente scolastico, Dott. **Salvatore Cucurullo** che ha creduto nella nostra iniziativa, il Prof. **Gianni Coratti** per la partecipazione alla stesura, tutti i docenti che hanno dato il proprio contributo e gli sponsor che hanno contribuito economicamente per la stampa di questo giornale.*”

Il Giornale Scolastico impegna gli studenti dell'Istituto “Angeloni” nell'ideazione e nella redazione di diverse tipologie di articoli, su tematiche legate a ciò che apprendono quotidianamente a scuola, ma anche a quanto possono applicare nella vita quotidiana da quanto appreso. Questa è stata la base per alcuni di loro per riflettere e scrivere di argomenti legati all'alimentazione, ma pure per attivare la sensibilità verso casi di cronaca e attualità utili ad aumentare la

percezione nei confronti della realtà dei ragazzi di oggi. Ed ecco l'utilità di un mezzo d'informazione cartaceo nell'era della tecnologia.

Per arricchire i contenuti del Giornale Scolastico, è stata chiesta la collaborazione del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Frosinone, che tramite la figura della Presidente, Agr. **Anna Mallozzi**, ha risposto positivamente la proposta.

L'occasione è, infatti, favorevole per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro tramite la conoscenza, da parte degli studenti, dell'esistenza dell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati a cui possono iscriversi dopo aver conseguito il diploma e relativo tirocinio per cominciare a muovere i primi passi nel mondo del lavoro.

ANTONELLA FALCO



Raccolta... di notizie
IIS “L. Angeloni” - Istituto Agrario
Frosinone - Via Fobi Tel. 0775-896471
www.istitutangeloni.it



anno 1 - n° 1 (A.S. 2014-2015)

Olio: Mosca Assassinal...

Dannata quella mosca! È quasi tutta sua la colpa di un raccolto ridotto del 40% in meno rispetto al consueto. Le olive, colpite da quel piccolo insetto, sono cadute irrimediabilmente al suolo, favorendo un record negativo nella storia per la scarsità di produzione di olio. La mosca olearia ha vinto così la sua battaglia! Nel Lazio, purtroppo, si sono diffuse voci di pericoli per la salute umana durante la molitura delle olive. Soltanto una riunione urgente presso l'Assessorato regionale dell'Agricoltura per smentire certe dicerie e un comunicato della Iamec Frosinone-Latina ha potuto scongiurare ingiustificati allarmismi, non essendoci alcun rischio di contrarre malattie durante la lavorazione delle olive e consumare l'olio derivante dalla molitura. Nel modo più assoluto le piante di olive non sono portatrici di alcuna infestazione epidemica dannosa per l'uomo. In tempi di Ebola possono antechire le bizzarrie più strane ma vi è un limite a tutto. A contribuire alla diminuzione del prezioso oro liquido, si sono aggiunte le numerose piogge primaverili ed estive che hanno influito sullo sviluppo del frutto e la tignola dell'olivo (un altro insetto che attacca la pianta). **Prosegue a pag. 3**



Eccoci.....

Meno tre...due...uno...zero: eccoci, siamo arrivati, siamo noi dell'Istituto Agrario. Con grande piacere mi accingo a scrivere questo editoriale del primo numero del nostro giornale. Ho la fortuna di insegnare in questa scuola da più di venti anni e da un paio ho fondato e fonderò di ricoprire l'incarico di fiduciaria del Dirigente Scolastico. Molti sono i ragazzi che ho visto “crescere ed ardere di inconsapevolezza” in questi anni e da ognuno di loro ho imparato molto. La lezione che più di ogni altra porto con me, nel mio cuore, nel mio cervello è che è necessario che noi adulti, noi professori dobbiamo dimostrare ai nostri ragazzi che vale la pena di starci ad ascoltare, che tutto quello di cui parliamo ha a che fare con la vita di tutti i giorni e che li aiuterà a capire meglio il mondo e loro stessi, che dobbiamo dimostrare con le nostre vite che lo sforzo che chiediamo loro gli riempirà la vita, che dobbiamo dimostrare di credere in quello che facciamo per chiederlo a loro, ai nostri ragazzi. Dobbiamo ricordare ai nostri studenti che la vita è irripetibile ed è fatta per la grandezza, dobbiamo registrare non solo i 5, i 5 o gli 8, ma anche e soprattutto le loro qualità migliori, i loro talenti. Bene, a questo punto non mi resta altro da dire se non: buon lavoro!!!
Prof.ssa Maria Colafrancesco

Lunario di Gennaio:

Crescente dall'1 al 4 e dal 21 al 31
ORTO: nel pieno dell'inverno si organizzano gli spazi senza però toccare la terra se è gelata o bagnata.
CANTINA: in giornata soleggiate, imbottigliare il vino prosecco, o quei vini che si vogliono frizzanti. Non imbottigliare se c'è vento calante
Colante da 6 al 19
Prosegue a pag. 15

LA PRIMA PAGINA del pdf “giornale agrario numero 1”.

A scuola si produce e si vende formaggio!

I prodotti dell'Istituto Agrario "Umberto I" in vendita a Cussanio (CN) nel nuovo spaccio aziendale del Caseificio "Al Santuario"

A Cussanio, frazione del Comune di Fossano in provincia di Cuneo, il 30 maggio scorso è stato inaugurato il nuovo spaccio del Caseificio "Al Santuario". Questo nuovissimo punto vendita, altro non è che la realizzazione del secondo step di un progetto ben più ampio che ha coinvolto e continua a coinvolgere l'Istituto Agrario "Umberto I" di Fossano. Il Caseificio "Al Santuario", infatti, opera già da anni nei locali dell'azienda dell'Istituto Agrario.

Il nuovo spaccio aziendale fa capo ad una nuova azienda che di fatto è l'evoluzione del Caseificio "Al Santuario", avviato anni fa dalla Cooperativa Noemi, che aveva l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del laboratorio dell'Istituto Agrario, che all'epoca venne implementato e utilizzato in comune con la scuola per le proprie esigenze didattiche.

Nel è stata costituita la Cooperativa "Al Santuario" da tre imprenditori agricoli. I tre imprenditori **Alberto Conte** addetto al caseificio, **Raffaele Tortalla**, responsabile dell'azienda agricola e fornitore del latte e **Domenico Pirra**, che si occupa della parte legata ai salumi insieme hanno voluto scommettere sulla trasformazione del latte secondo la tradizione casearia locale nel rispetto di tipicità e tradizione.

La cooperativa si basa sulla filosofia della "filiere corta e di qualità" di cui sono soci tre persone provenienti da rami agricoli differenti.

La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio

della mutualità senza fini di speculazione privata con lo specifico scopo del miglioramento, della tutela, della valorizzazione qualitativa e quantitativa della produzione agricola dei propri soci e del proprio territorio, finalizzati alla generazione di un'offerta di prodotto qualitativamente superiore ed in quantità tali da accrescere il potere contrattuale e la possibilità di spuntare prezzi superiori a quelli medi di mercato.

Per la realizzazione dello spaccio di formaggi "Al Santuario", è stato necessario mettere di nuovo mano alla ristrutturazione degli ambienti ospitanti il caseificio e, pure, separare in maniera netta il momento didattico dell'Istituto Agrario da quello effettivo del Caseificio.

A questo fine è stato realizzato un apposito piccolo laboratorio per gli studenti, in modo che qui possano operare in maniera autonoma e tranquilla senza interferire con le attività produttive e di vendita del Caseificio.

Nello spaccio saranno venduti anche i prodotti dell'Istituto Agrario, provenienti dalle varie sedi della scuola: il vino della sede di Alba, i succhi di frutta della sede di Verzuolo e la farina da polenta di Cussanio oltre, ovviamente, a tutti i prodotti del Caseificio.

Così nel nuovo spaccio, aperto ufficialmente con la benedizione del Rettore del Santuario di Cussanio di cui il nome ricorda la presenza, oltre ai formaggi di capra e a quelli di vacca, si troverà in vendita anche ottimo yogurt fresco.



Il momento della benedizione del nuovo punto vendita del Caseificio "Al Santuario".

NOSTRO SERVIZIO

Macchine agricole: a scuola di sicurezza

Si è svolto presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I" di Alba (CN) il primo Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli e forestali

Nei mesi di marzo e aprile 2015 presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I" di Alba in provincia di Cuneo, sede associata di Fossano, si è svolto il primo Corso di formazione per l'abilitazione all'uso di trattori agricoli e forestali rivolto agli studenti delle classi quinte. Il tutto è stato svolto ai sensi dell'Art. 73 comma 5 del D.Lgs.81/2008 e 106/2009, Patente Agricola.

La finalità che si pone tale progetto è quello di favorire la promozione e la divulgazione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo della scuola. E' sufficiente infatti leggere le cronache locali e nazionali per accorgersi che ancora troppo sovente attrezzature e macchine utilizzate nel settore agroforestale sono fonte di infortuni mortali. Sensibilizzare le nuove generazioni alle problematiche sulla sicurezza è dovere di tutti gli operatori della formazione, poiché l'Italia si colloca, ormai sostanzialmente, tra i paesi in Europa con più alta mortalità sul lavoro. La sicurezza del lavoro non deve essere più vista come un mero adempimento burocratico, ma come nuovo stile di vita. Attraverso lezioni frontali e pratiche, svolte con l'utilizzo del parco macchine dell'azienda annessa alla scuola e con l'intervento



di esperti esterni, gli studenti potranno conseguire il titolo obbligatorio per gli operatori agricoli. Il percorso teorico ha fornito elementi di carattere giuridico per la conduzione regolare ed in sicurezza di tali macchinari. Con l'organizzazione di questa attività extracurricolare la scuola vuole venire incontro alle esigenze degli studenti che, a seguito del diploma quinquennale, si affacceranno al mondo del lavoro e necessiteranno di una abilitazione che è ormai indispensabile per coloro che vogliono intraprendere l'attività agricola o che si trovino ad operare presso aziende agricole o agro meccaniche.

MARIO BONINO

Inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Foggia

Il giornalista **Furio Colombo** è stato l'ospite d'onore della Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2014/15 dell'Università di Foggia. L'evento si è svolto giovedì 16 aprile 2015 nell'Aula Magna "Valeria Spada" del Dipartimento di Economia. Il rettore dell'Ateneo, professor **Maurizio Ricci**, gli ha conferito il Sigillo d'oro.

Di particolare interesse la sua lezione dal titolo "Quali civiltà si scontrano", accreditata anche dall'Ordine nazionale dei Giornalisti e pertanto riconosciuta come evento formativo, incentrata sul presunto conflitto di civiltà che, a giudizio di prestigiosi sociologi e storici, sembrerebbe in atto dall'11 settembre 2001 in poi.

Alla cerimonia di inaugurazione ha partecipato anche il Presidente del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Foggia, Agr. **Donato Cavaliere**.



L'Agr. Donato Cavaliere (a destra) con il giornalista Furio Colombo.

Buoni risultati passati, ottime premesse future per il Collegio degli Agrotecnici di Cosenza

Il 30 aprile 2015 si è svolta l'Assemblea annuale degli iscritti al Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Cosenza.



L'Agr. Dott.ssa Raffaella Abate, Presidente del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Cosenza.

Il Presidente, Agr. Dott.ssa **Raffaella Abate**, dopo aver dato avvio ai lavori, ha illustrato le attività svolte nel 2014, fatte per la maggior parte di interventi atti a ricordare alle pubbliche amministrazioni che nel settore agricolo e sul territorio operano anche gli Agrotecnici. Successivamente ha illustrato il programma che si vuole portare avanti nel 2015, dove oltre a continuare l'opera di

divulgazione delle informazioni riguardanti gli Agrotecnici, si vuole interagire direttamente con gli enti in modo di essere reciprocamente informati delle attività. Dopo la lettura del bilancio consuntivo 2014 ed il bilancio preventivo 2015, si è data la parola agli Agrotecnici presenti, dove non sono mancati gli interventi e momenti di confronto al fine di migliorare le iniziative e le attività future. Tutto si è svolto in un clima sereno e costruttivo.

Dopo la votazione per l'approvazione e prima di chiudere i lavori si è voluto dedicare un minuto al collega e amico **Francesco Cesare Savazzi**, venuto a mancare di recente. Molto interessante e piacevole il luogo che il Presidente ha scelto per l'assemblea, che si è svolta presso l'Agriturismo del collega Agr. **Pietro Dardis**. Nel pomeriggio non è mancato il momento conviviale con altro scambio di idee per il futuro del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Cosenza.

AURELIO ARNONE

Foggia, giornata dell'Agrotecnico

Il 19 marzo 2015 presso l'Istituto Agrario "Einaudi Grieco" di Foggia, sono stati insigniti di una borsa di studio gli studenti **Giovanna Cavaliere** e **Alfonso Di Battista** per essersi distinti negli studi di agraria.

A premiare gli studenti, il Dirigente Scolastico **Leonardo Antonio Soldo**, il responsabile del Dipartimento di Agraria Prof. **Faustino Appiano** e il Consigliere nazionale della Cassa di Previdenza degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Agr. **Domenico Rauseo**, che ha illustrato la funzionalità della Cassa Previdenza in Agricoltura, le competenze professionali degli Agrotecnici e le opportunità future per l'esercizio della libera professione.

Il titolo di studio conseguito è annoverato nelle professioni intellettuali e consente la libera professione previo superamento esame di Stato di abilitazione all'esercizio della libera professione.



DOMENICO RAUSEO

L'Agr. Domenico Rauseo e la studentessa premiata, Giovanna Cavaliere.

Earth Day UNISA 2015

Tre giornate per le Scienze Ambientali organizzate dall'AISA, Associazione Italiana Scienze Ambientali

AISA -Associazione Italiana Scienze Ambientali- ha organizzato presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli studi di Salerno tre giornate per le Scienze Ambientali. L'evento si è aperto il 22 aprile 2015 in occasione dell'"Earth Day Unisa 2015", celebrazione della Giornata Mondiale della Terra promossa dalle Nazioni Unite.

In questa giornata, a livello mondiale, i cittadini di tutti i Paesi del globo terrestre si sono uniti per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia, per un futuro libero dall'energia da combustibili fossili, in favore di fonti rinnovabili, per la responsabilizzazione individuale verso un consumo eco-sostenibile, lo sviluppo di una *green economy* e un sistema educativo ispirato alle tematiche ambientali. All'Università degli Studi di Salerno sono arrivati, per un intervento in cattedra per il Corso di Laurea in Scienze

Ambientali, i bambini dell'Istituto "Teodoro Gaza" di San Giovanni a Piro (SA), una realtà scolastica cilentana la cui dirigente Prof.ssa **Maria De Biase**, insignita del Premio del Parlamento Europeo "Cittadino Europeo dell'anno" 2014, pone attenzione sul rispetto dell'ambiente, sull'educazione alla sostenibilità e alla ruralità, sulle buone pratiche per preservare e valorizzare quanto la Terra può offrire.

L'Earth Day Unisa e le tre giornate dedicate



Un momento della presentazione dell'Earth Day UNISA.

alle Scienze Ambientali sono state presentate dal Professor **Giovanni De Feo**, ideatore di "Greenopoli", metodo didattico mirato alla condivisione e sostenibilità ambientale, che ha inanzitutto ringraziato i 300 partecipanti all'iniziativa e i 50 bambini giunti da San Giovanni a Piro, nonché l'associazione AISA per aver organizzato l'evento.

L'incontro, trasmesso in diretta *streaming*, è iniziato con i saluti istituzionali del Prof. **Claudio Pellecchia**, Direttore del Dipartimento di Chimica e Biologia, e del Presidente dell'Area Didattica Scienze Ambientali, Prof. **Stefano Castiglione**, nonché del Responsabile AISA studenti Salerno, Dott. **Angelo Zoppi**.

Durante l'evento è stata lanciata l'iniziativa, promossa dal Prof. **Mauro Zappia** dell'Università degli Studi Link Campus University di Roma "+Ambiente nella Nostra Costituzione", mirata a far inserire la seguente frase nella Costituzione Italiana: "La Repubblica tutela l'ambiente, promuove lo sviluppo sostenibile e l'uso equo e razionale delle risorse". L'iniziativa è stata accolta dai relatori e sottoscritta in diretta sulla piattaforma on-line di petizioni www.change.org.



Gli alunni dell'Istituto "Teodoro Gaza" di San Giovanni a Piro (SA) presentano i propri progetti e attività relativi all'educazione ambientale.

All'evento, sono intervenuti il Presidente Confindustria Campania, Dott. **Sabino Basso**, il

Maria De Biase Cittadina Europea dell'anno 2014

La professoressa Maria De Biase, dirigente dell'Istituto "Teodoro Gaza" di San Giovanni a Piro (SA) stata insignita dal Parlamento Europeo del Premio "Cittadino europeo dell'anno" per il 2014, un premio destinato a cittadini o istituzioni che si sono distinti nei valori segnalati dalla "Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea". Fra questi figurano fra l'altro l'integrazione europea, la comprensione reciproca e, appunto, l'ambiente.

Lei è pioniera nel suo campo?

"Sì... almeno così dicono. Nel senso che in Italia sono poche le scuole come l'Istituto comprensivo dove lavoro, che s'interessano di queste attività. I miei bambini hanno dai 3 ai 14 anni e nel loro percorso scolastico abbiamo inserito l'educazione all'Ambiente, buone pratiche eco-sostenibili".

A proposito di queste "buone pratiche" qual è quella a cui è legata di più: rifiuti zero, riciclo dell'olio esausto?

"Sono tutte importanti, nessuna più delle altre. Fanno parte di un unico progetto: l'educazione all'ecosostenibilità, questa comprende: l'educazione alimentare, la riduzione ed il recupero dei rifiuti, la lotta allo spreco, il ritorno alla suolo; valori ormai perduti".

Con i bambini ha carta bianca: cosa sente di dire ai giovani, che oggi non erano presenti? Quale messaggio vuol trasmettere ai ragazzi della nostra generazione? Vuol fare una critica?

"I giovani d'oggi fanno troppe chiacchiere e pochi fatti!...Sono sempre pronti a criticare e a pretendere dall'alto che le cose cambino. Ci vogliono i fatti, "ci si deve sporcar le mani".

Appunto come fa lei con la coltivazione dell'orto scolastico...

"Bisogna impegnarsi ogni giorno, quotidianamente (con le buone pratiche)".

Quindi cosa è scattato in lei? Prima: era professionista della protesta, forse perchè più giovane, ora è la professionista del fare.

"Vengo dalla cosiddetta Terra dei Fuochi...terra di degrado terra di camorra...terra di discariche...per cui mi



Maria De Biase durante il suo intervento all'Earth Day UNISA.

sono sempre attivata per la contestazione, la ribellione. Ho collaborato per tanti anni con "Libera contro le mafie", dalla parte di ogni comitato associazione gruppo proteso verso la contestazione. Tutto ciò non produceva nulla, era semplice protesta sterile..."

Poi cosa è successo?

"C'è stato un lento ma determinato cambiamento personale. Tornavo a casa la sera, ad esempio, e utilizzavo ancora le posate e piatti in plastica, oppure non facevo la raccolta differenziata, ecc. Mi sentivo in contraddizione, allora mi sono detta: non sarò più contro, non voglio più combattere ma voglio costruire. Costruire assieme alla comunità qualcosa di migliore, qualcosa di più sano iniziando dalla scuola".

Un' ultima curiosità: l'appellativo "TERRA-TERRA" da cosa deriva?

"Una persona parlando con suoi colleghi mi ha definito in questo modo per offendermi, denigrarmi – lo dice compiaciuta- A me è piaciuto così tanto! L'elemento terra forse è quello a me più caro. Adesso ne vado fiera, l'indosso come una medaglia".

Ha trasformato qualcosa di negativo in altro: in positività. Come si fa con quello che buttiamo che da "rifiuto" ritorna nelle nostre case, riciclato e rinnovato. La ringrazio per questa breve, ma bellissima intervista.

"Grazie a voi di AISA, e al vostro invito presso l'Università degli Studi di Salerno".

Responsabile di Comieco Sud Dott.ssa **Giacinta Liguori** e l'Ing. **Giuseppe Giordano** di Riciclab, società di consulenza ambientale.

A conclusione della mattinata, l'intervento dei bambini dell'Istituto cilentano di San Giovanni a Piro, una vera e propria lezione in cattedra, accompagnata dall'intervento della dirigente De Biase. I bambini hanno illustrato le loro attività e i loro progetti con attimi di profonda emozione per la platea e grande entusiasmo.

Infine, a celebrazione della Giornata Mondiale della Terra 2015, sono stati piantumati simbolicamente nel cortile della Facoltà, due alberi. Pure questo è stato un momento di grande emozione.

Nella giornata del 23 aprile, AISA ha organizzato il Tavolo Tecnico intitolato *"L'integrazione VIA-AIA alla luce del D.Lgs 46/2014 e il ruolo dello Scienziato Ambientale"*.



Un altro momento delle relazioni susseguitesi durante l'Earth Day UNISA.

"La recente riformulazione della disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), ad opera del D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014 (in GU 27.03.2014 n. 72), offre l'occasione per tornare ad affrontare un tema di particolare interesse", lo ha dichiarato l'Avvocato **Alfredo Scialó**, specializzato in opere pubbliche e ambiente e che ha già pubblicato sulla rivista *"Ambiente&Sviluppo"* (7/2014) un articolo dedicato all'argomento, illustrando nel suo intervento quali sono gli strumenti derivanti dalle novità introdotte dal D.Lgs 46/14 per realizzare un'effettiva integrazione tra le due procedure.

Si è poi passati a dibattere, insieme al Prof. Zappia, il tema dell'asseverazione e uniformità di comportamento tra i professionisti coinvolti nel processo di AIA e/o VIA e di come la figura del laureato in Scienze Ambientali possa essere considerata all'interno di tali processi. Il Dott. **Filippo Zanni**, professionista nelle Scienze Ambientali e Socio Laureato Esperto AISA, ha illustrato il ruolo del laureato in Scienze Ambientali nei procedimenti di VIA/VAS e AIA.

Ha chiuso lavori, prima del dibattito, il Dott. **Valerio Catalano** in rappresentanza della Provincia di Salerno, laureato in Scienze Ambientali e Socio Laureato Esperto AISA, nonché vicepresidente di AISA sull'aggiornamento della normativa della Regione Campania e della normativa nazionale sull'assoggettibilità a VIA.

Gli interventi sono stati moderati dalla Presidente AISA Nazionale Dott.ssa **Floriana Di Stefano**.

Le giornate si sono concluse il 24 aprile con l'Assemblea nazionale dei soci AISA, cui hanno partecipato gli studenti e laureati di Scienze Ambientali iscritti di tutta Italia.



La piantumazione degli alberi a celebrazione della Giornata Mondiale della Terra 2015.

ANGELO ZOPPI

Cos'è l'AISA?

L'AISA - Associazione Italiana Scienze Ambientali - nasce nel 1997.

Dal 2004 è una Associazione Professionale di Categoria che rappresenta l'espressione della professionalità di coloro che operano nell'ambito delle Scienze Ambientali.



Il Presidente del Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati Roberto Orlandi con la Presidente di AISA Floriana Di Stefano.

Un'associazione professionale di categoria rappresenta, su tutto il territorio nazionale, i professionisti inclusi in una categoria professionale non regolamentata in Italia, ha un sistema di deontologia professionale e ha l'obbligo della formazione permanente.

I Soci ordinari sono Laureati e Studenti dei Corsi di Laurea in Scienze Ambientali, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio e rappresentano la risorsa principale dell'associazione.

Alcuni lavorano in ambito pubblico (ISPRA, ARPA, enti locali preposti alla tutela e difesa del territorio, aziende pubbliche con compiti di prevenzione ed eco-audit), altri per conto di istituzioni o enti di ricerca, altri ancora in ambito privato, come membri/collaboratori di studi di consulenza ambientale e presso imprese di produzione o fornitrici di servizi, per curare i vari aspetti ambientali connessi con le attività perseguite dalla struttura che li impiega o per occuparsi dell'implementazione e mantenimento dei sistemi di gestione ambientale.



ForHYM

A Martirano Lombardo (CZ) giovani impegnati nel progetto “Forest Habitat & Young Manager” per far emergere le professionalità per le risorse forestali ed ambientali in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

Si è conclusa con successo la presentazione del progetto ForHYM -Forest Habitat & Young Manager- svoltasi presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, lo scorso 20 maggio.

Saranno giovani tra i 18 e i 35 anni i destinatari di questo progetto promosso dall'associazione F.A.G. -Forest and Agricolture Group- in qualità di soggetto capofila, assieme all'associazione AUSF Italia, Cooperativa CISME, Dipartimento di Agraria, Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, Agriturismo Petramone, Associazione Italiana Medicina delle Catastrofi, Club Alpino Italiano e Comune di Martirano Lombardo.

L'iniziativa, cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, nell'ambito dell'intervento “Giovani per il Sociale”, mira a valorizzare il capitale umano di eccellenza facendo emergere le professionalità nella gestione delle risorse forestali ed ambientali presenti in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Sei macrofasi distribuite in 15 mesi per realizzare ambiziosi obiettivi, in primis quello di far conoscere ai non addetti ai lavori l'importante ruolo del laureato in Scienze Forestali nelle dinamiche di gestione del territorio. Per questo, sarà previsto un

Salone dell'Ambiente al quale parteciperanno tutti gli studenti di Scienze Forestali d'Italia che si riuniranno, nel territorio del comune di Martirano Lombardo nella provincia di Catanzaro, per condividere le proprie esperienze.

A seguire saranno previsti dei laboratori didattici che, accompagneranno i beneficiari in un percorso fatto di servizi educativi, ricreativi, turistici, protezione civile, didattica e ricerca. Nello specifico l'AUSF Italia, di cui il F.A.G. è delegazione regionale, interverrà sul fronte della valorizzazione del capitale umano di eccellenza e nello scambio di *know-how* nel settore forestale.

Il comune di Martirano Lombardo metterà, invece, a disposizione le proprie infrastrutture per tutte le attività che si svolgeranno durante il Salone dell'Ambiente come servizi ricettivi, mobilità, diffusione dei risultati mentre, la Cooperativa CiSMe coordinerà tutte le azioni formative esperienziali e il progetto pilota di cui il Dottor Carmelo La Spada sarà il responsabile.

“Il segnale che vogliamo lanciare – spiega Federico Minniti, presidente FAG – è quello di fare emergere tra i giovani la consapevolezza delle proprie capacità e di affinarle attraverso il percorso che abbiamo pensato per loro. Vogliamo mettere a disposizione degli enti e delle imprese i migliori giovani professionisti che a vario titolo si occuperanno di gestione delle risorse forestali ed ambientali”.

Per farlo, i soggetti promotori, punteranno su un progetto pilota che possa coniugare l'acquisizione di nuove capacità attraverso la conoscenza dei fenomeni erosivi legati all'eccessivo sfruttamento delle risorse forestali coniugandolo con le attività didattiche. “Giovani consapevoli e formati per la valorizzazione del territorio rurale impegnati in una regione, come la Calabria, possiede un enorme potenziale produttivo derivante dalla gestione delle proprie risorse forestali ed ambientali. Per noi – conclude Dott. Adriano Ganino già manager della ricerca – è questa la sfida più importante”.



Il tavolo dei relatori per la presentazione del Progetto FORHYM - Forest Habitat & Young Manager.

FEDERICO MINNITI

La tutela del Made in Italy contro l'italian sounding

Parmesao, Parmesan, Combonzola... le colorite declinazioni sonore dell'agroalimentare italiano per avvicinare slealmente clienti stranieri

I prodotti alimentari made in Italy rappresentano un settore molto importante del patrimonio gastronomico italiano. L'*italian sounding* è un fenomeno mondiale di grande rilevanza, considerato il fatturato totale dell'agroalimentare italiano.

Ma cosa significa realmente *italian sounding*?

Nel settore agroalimentare, l'espressione *italian sounding* si usa per indicare quei prodotti alimentari che "suonano" di italiano ossia che presentano un mix di nomi italiani, loghi, immagini, packaging e slogan che richiamano all'Italia. In questo caso, però, non si tratta di alimenti contraffatti come nell'agropirateria quanto piuttosto di imitazioni, copie a basso costo di prodotti che si sono impossessati del valore e della qualità dei prodotti della filiera agroalimentare italiana. Italian sounding è dunque sinonimo di prodotti che richiamano slealmente l'italianità mediante l'uso di nomi

e l'apposizione di etichette con simboli dell'Italia come ad esempio: il Tricolore, il Colosseo o il Vesuvio, pur non avendo nessuna origine italiana.

Si parla di vera e propria usurpazione dell'identità di prodotti, che può avvenire in due modi: con l'utilizzo di materie prime e/o procedimenti diversi da quelli previsti e con la falsificazione di alcuni elementi esteriori, quali: marchio, packaging, design, ecc. In entrambi i casi lo scopo è di conferire al prodotto una falsa identità per trarre in inganno il consumatore e, provocare danni economici al vero made in Italy.

Queste azioni sono pratiche antiche, agevolate dai progressi della tecnologia e costituiscono un elemento costante dei mercati e così il Parmigiano Reggiano diventa Parmesao (*brasiliano*), Regianito (*argentino*), Parmesan (*statunitense*); il Prosciutto di Parma diventa "Parma Ham" e "Daniele Prosciutto" negli Stati Uniti, e poi la "Mortadela" del Brasile, la "Cambozola" in Germania, Austria e Belgio, la "Robiola" del Canada. Così come non è difficile trovare nei supermercati di Copenaghen confezioni di pasta che richiamano l'Italia, salvo poi leggere attentamente le etichette e scoprire che si tratta di pasta prodotta da altre parti del mondo.



I prodotti *italian sounding*, in fondo, sono il frutto dell'esperienza maturata nei campi, nelle cucine e nelle botteghe artigianali di una volta dove, senza saperlo, si svolge-

vano importanti ricerche scientifiche che hanno reso possibile la produzione di tanti alimenti tipici presenti oggi sulle nostre tavole. L'Italia, però, ha forse lasciato uno spazio incredibilmente ampio ai ricercatori di altri Paesi molto meglio organizzati e capaci di introdurre alimenti innovativi di cui veniamo a conoscenza attraverso la pubblicità e che ora, per molti aspetti, possono rappresentare un problema per il settore agroalimentare nazionale e per la stessa economia interna.

Numerosi sono i tentativi da parte dell'Unione Europea di tutelare il consumatore da eventuali truffe alimentari, ma siamo ancora ben lontani da un sistema di control-

lo che possa limitare il fenomeno dell'*italian sounding*.

Pertanto, è opportuno:

- . leggere attentamente le etichette
- . prestare attenzione alla provenienza
- . fare attenzione al rapporto qualità/prezzo
- . collaborare con gli organismi competenti sul controllo per segnalare anomalie.

Per concludere, *italian sounding* rappresenta la più eclatante complessa forma di concorrenze sleali e truffa a danno, rispettivamente, delle aziende italiane e dei consumatori soprattutto del settore agroalimentare. A differenza dell'agropirateria, mentre quest'ultima è la contraffazione vera e propria ed è perseguibile penalmente, diversamente il fenomeno dell'*italian sounding* costituisce un enorme business economico che può essere combattuto solo attraverso regole e accordi internazionali, che consentano di assicurare una totale trasparenza sulla qualità delle materie prime e sui processi produttivi che contribuiscono alla realizzazione del prodotto finito che arriva sulle tavole dei consumatori.

FRANCESCA D'ONOFRIO

Sicurezza alimentare

Aspetti generali, microbiologici e nutrizionali dello “*Pseudomonas aeruginosa*”

Lo “*Pseudomonas aeruginosa*” è un batterio patogeno appartenente alla famiglia delle “*Pseudomonadaceae*” nell’ordine delle “*Pseudomonadales*”, a sua volta incluso nella classe dei “*Gammaproteobacteria*”.

Gli “*Pseudomonas aeruginosa*” sono bacilli asporigini, Gram negativi, che all’osservazione al microscopio si presentano leggermente ricurvi, appaiati o singoli, anaerobi. È dotato di pili in numero variabile e di motilità mediante uno o più flagelli unipolari, anche se sono stati isolati ceppi che ne sono privi.

L’*optimum* di temperatura per la sua crescita è intorno ai 37° C (ed alcuni ceppi riescono a riprodursi anche a 42° C), ma si arresta a +4°C. Questo microorganismo è capace di utilizzare i nitrati come accettori di elettroni alternativi all’ossigeno, producendo nitriti e successivamente azoto come cataboliti di scarto. Nel caso che questi ultimi siano scarsi, è in grado di utilizzare “*L-arginina*” come accettore alternativo di elettroni, mediante l’enzima “*arginina deidrolasi*”.

Circa il 20% dei ceppi possiede l’enzima “*ureasi*”, mentre in generale non possiede enzimi per la produzione di “*indolo*” ed enzimi idrolitici quali la “*β-glucosidasi*” e la “*β-galattosidasi*”.

Lo “*Pseudomonas aeruginosa*” è un microorganismo non fermentativo dotato di ridotte necessità nutrizionali e quindi risulta capace di assimilare fonti energetiche come D-glucosio, D-mannitolo, N-acetil-glucosamina, potassio gluconato, acido caprico, acido adipico, acido malico e citrato trisodico, mentre non riesce ad assimilare e sfruttare molecole come L-arabinosio, D-mannosio, D-maltosio e acido fenilacetico.

Ha la capacità di produrre ammonio a partire da acetamide. Questa specie microbica è ubiquitaria e cresce ad alti tassi di umidità che spaziano da acque di mare e potabili ad acque reflue o stagnanti. Un elevato grado di versatilità gli consente di colonizzare anche acque oligotrofiche o demineralizzate e di sopravvivere in ambienti ostili quali cosmetici, disinfettanti a base di ammonio quaternario e acque colorate con concentrazione di cloro inferiore a 1 mg/l, infatti questa specie è classificata nel gruppo dei microrganismi ambientali.

È molto probabile trovare colonie di “*Pseudomonas aeruginosa*” anche in punti critici di condutture e attrezzature per l’impiego

di acqua potabile (ad esempio autoclavi, depuratori o depositi), oppure in superfici che vengono a contatto con l’acqua come taglieri, piani di appoggio o posate. Si possono rinvenire anche in molteplici siti quali acquai, rubinetti, rompi-getto o filtri per la potabilizzazione. Le acque che vengono utilizzate nel settore alimentare devono presentare i requisiti di potabilità:

il sedimento vitale deve essere assente in 1 litro d’acqua e devono essere inoltre assenti ammoniaca, nitriti, fosfati e solfuri.

Per quanto riguarda gli indici microbiologici è necessario distinguere, in base alla G.U. del 1/2/1999, recepimento della direttiva CEE 98/83 del 3/11/1998 concernente la qualità delle acque per il consumo umano, tra le acque potabili di rete, distribuite in cisterna o in bottiglia (tali all’origine o trattate), e tutte le acque utilizzate in un’impresa alimentare che fa prodotti per uso umano.

I requisiti previsti dalla direttiva sono di “*E. coli*” = 0/100 ml ed “*Enterococchi*” = 0/100 ml per le acque di rete, mentre per le acque potabili messe in vendita in bottiglia o in altri contenitori occorre ottemperare i seguenti valori numerici: “*E. coli*” = 0/250 ml, “*Enterococchi*” = 0/250 ml, “*P. aeruginosa*” = 0/250 ml, CBT a 22°C ≤ 100 ufc/ml e CBT a 37°C ≤ 20 ufc/ml.

Queste determinazioni e i relativi valori sono da applicarsi anche alle acque minerali alla sorgente. La sua presenza in acque potabili messe in vendita è indice di errata procedura di confezionamento. La contaminazione secondaria di un prodotto alimentare da parte di “*Pseudomonas aeruginosa*” può avvenire per contatto con acqua contaminata, per manipolazione da parte di operatori con scarsa igiene personale o per utilizzo di utensili e attrezzature mal sanificati.

Lo “*Pseudomonas aeruginosa*” causa molte patologie come polmoniti e infezioni (queste possono colpire il tratto urinario, le ferite chirurgiche e l’apparato circolatorio): queste ultime possono evolvere attraverso tre tappe fondamentali, ovvero l’adesione alle cellule dell’ospite, quindi la soppressione iniziale delle difese immunitarie locali, che vertono già in pessime condizioni, e infine il rafforzamento e l’espansione dal sito iniziale d’infezione, fino a setticemia.

VALENTINA NUTI



Innovazione biotecnologica in Capitanata

In Puglia è stata eseguita una sperimentazione di rizobatteri in agricoltura con benefici risultati da non sottovalutare

L'innovazione deriva da una comprensione più profonda dei meccanismi della realtà applicata al miglioramento della qualità della vita.

In agricoltura, perché ci sia innovazione, è molto importante comprendere meglio come i fattori della produzione quali clima, acqua, terreno, concimazioni, organismi viventi influenzino la stessa nella pianta. Molto conosciamo sull'influenza del clima, dell'acqua, del terreno, delle concimazioni e come agire per regolarli (*anche se ciò non è sempre possibile*) a beneficio della coltura.

Un fattore di produzione ancora sottovalutato e che rientra nell'ambito degli organismi viventi è quello dei microrganismi.

L'innovazione in agricoltura oggi non può prescindere da una comprensione più profonda dell'influenza che i microrganismi hanno sulle piante, valutandone gli effetti sulla crescita, sullo sviluppo e sulla produzione di queste ultime, e sull'ambiente.

A questo riguardo, decisamente interessante è il ruolo ricoperto dai rizobatteri, ossia i batteri che colonizzano la rizosfera; nello specifico, si parla di PGPR - *Plant Growth Promoting Rhizobacteria* - ossia di rizobatteri che promuovono la crescita della pianta; essi fanno ciò in modi diversi (*come attestato da vari studi*):

1) aumentano la disponibilità di elementi nutritivi: ciò avviene grazie ai batteri azoto fissatori e ai batteri che solubilizzano il fosforo, il potassio ed il ferro nel suolo. Questi microrganismi, inoltre, rilasciano sostanze sidero-

fore che, legandosi a microelementi, li rendono maggiormente disponibili alla pianta;

2) favoriscono la difesa della pianta: questa funzione si basa su meccanismi diretti (*competizione*) ed indiretti (*produzione da parte dei rizobatteri di polisaccaridi in grado di stimolare la produzione di fitoalessine nelle piante; riduzione della disponibilità degli elementi nutritivi per le piante parassitarie*);

3) promuovono lo sviluppo dell'apparato radicale: grazie al rilascio di sostanze ormonali ed ormonosimili.

Viste tutte le potenzialità di simili mezzi innovativi per l'attività agraria, nasce il progetto di introdurli in Capitanata, storica zona compresa nella provincia di Foggia, in cui sono del tutto sconosciuti o quasi.

Il progetto, ormai al suo terzo anno di vita, ha visto la collaborazione dell'Agr. Dott.



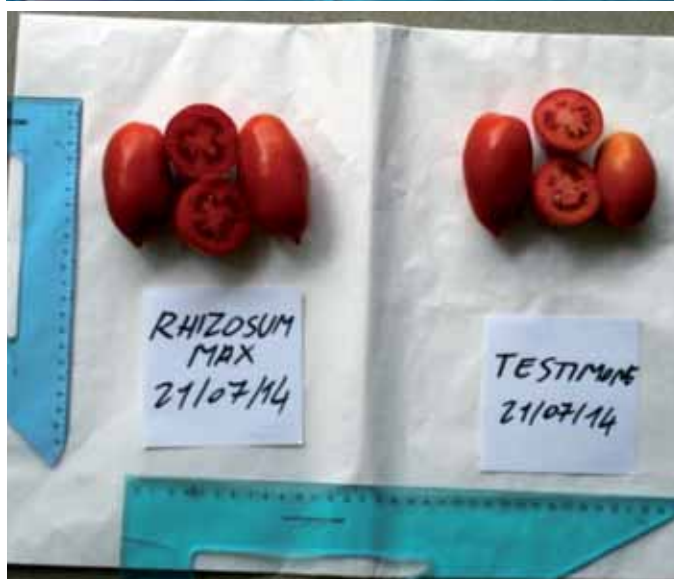
L'Agr. Dott. Rocco Magaldi.

Rocco Magaldi, in qualità di sperimentatore e divulgatore con il Dott. Agr. Vincenzo De Girolamo, responsabile area e tecnico commerciale.

Le prove in questi anni sono state condotte su colture diverse quali cereali, cipolla, cece, peperone, pomodoro, pesco, vite, in diversi areali della Capitanata, con aziende a conduzione biologica e convenzionale.

I risultati sulle piante sono stati più che soddisfacenti. In tutti i casi, rispetto ai testimoni, sono stati registrati miglioramenti a livello di sviluppo radicale, vegetativo e, conseguentemente, di produzione.

I risultati ottenuti sono da sottolineare, soprattutto in



Le immagini di alcune prove delle sperimentazioni di rizobatteri in agricoltura.

considerazione delle condizioni climatiche in cui si sono avuti; infatti, durante il 2014 il clima nella nostra area d'azione è stato caratterizzato da basse temperature e piogge; queste condizioni si sono ripetute o anche mantenute durante il periodo primaverile-estivo, arrivando a risolversi in grandinate o rovesci di pioggia talmente intensi da danneggiare le colture.

Tuttavia, lì dove sono stati impiegati i batteri le piante hanno reagito meglio, consentendo differenze quali quantitative nelle produzioni.

Da sottolineare è anche l'influenza di questi microrganismi sull'ambiente: i batteri azoto fissatori, grazie all'apporto di tale nutriente, hanno consentito la riduzi-

one delle concimazioni azotate del 30-35% rispetto alle dosi normalmente impiegate, senza compromettere le rese normalmente raggiunte.

Pare ovvia la grande importanza che tali batteri possono avere a supporto del concetto di sostenibilità in agricoltura, abbattendo i consumi di nitrati di origine chimica ed organica, per una maggiore tutela delle acque, aspetto messo in risalto anche dalla Comunità Europea attraverso la direttiva nitrati; similmente, i batteri che favoriscono la solubilizzazione del fosforo, del potassio e del ferro possono favorire la riduzione delle loro quantità somministrate con le normali concimazioni, senza compromettere i risultati produttivi.

Questi batteri, infine, con le loro spoglie vanno ad arricchire il terreno di sostanza organica (*qualora impiegati regolarmente*), con tutti i benefici che questa gli conferisce dal punto di vista fisico, chimico e biologico.

Appare del tutto evidente, quindi, come tali microrganismi abbiano una decisa influenza positiva sulle piante (*maggior produzione*) così come sull'ambiente con la possibilità di ridurre l'impiego di sostanze chimiche di sintesi e, conseguentemente, sulle rese economiche aziendali.

L'impegno dei tecnici che hanno seguito la sperimentazione descritta, oggi, continua ad essere quello di far conoscere le enormi potenzialità di tali mezzi biotecnologici; sempre più intensi sono gli sforzi di coinvolgere in questo progetto strutture non ancora aggiornate: aziende agrarie, rivendite di mezzi tecnici, vari officials.

Importante e preziosa, a questo riguardo, è la collaborazione del Dott. Agr. **Marco Colella**, particolarmente recettivo sulle potenzialità di tali innovazioni.

L'innovazione nel settore agricolo, oggi più che mai, deve conseguire i seguenti obiettivi: aiutare la pianta a produrre per soddisfare l'universale bisogno di cibo; garantire la produzione dal punto di vista quali quantitativo; preservare l'ambiente che ci ospita.

Anche se possono sembrare separati, il loro conseguimento deve essere simultaneo affinché si raggiunga il vero obiettivo dell'attività agricola e di tutte le attività umane: aumentare la qualità della vita. L'arma in più per il raggiungimento di questo obiettivo è rappresentata dai microrganismi.

ROCCO MAGALDI
VINCENZO DE GIROLAMO

Abitare nuove forme, abitare il paesaggio

Quando la cura del verde in città può far bene
agli spazi pubblici e a quelli privati

Condivisione vs individualismo

Il paesaggio svolge importanti funzioni d'interesse generale, sul piano ambientale, ecologico, culturale e sociale, oltre che dell'abitare. L'ambiente esterno che ci circonda è parte integrante della nostra vita e va condiviso insieme agli altri quindi ogni luogo è uno spazio di condivisione e di socializzazione, ma in determinati momenti lo stesso luogo può diventare un'area da vivere individualmente. Lo spazio dell'abitare interno richiama una sfera intima ed una sfera di socializzazione privata, mentre lo spazio dell'abitare esterno (*parco, giardino, luoghi di aggregazione, ecc.*) richiama una sfera di socializzazione più ampia.

Condivisione di spazio pubblico e di spazio privato

Abitare collettivo e spazio pubblico sono da secoli al centro dell'idea di città, si cerca di ricostruire ed aggiornare codici e regole che svolgano la funzione di gestione e armonizzazione tra lo spazio pubblico ed i suoi fruitori, si cerca di sviluppare tramite l'innovazione l'abitare collettivo e di socializzazione tra i diversi attori che abitano gli spazi verdi.

Abitare lo spazio verde non si limita esclusivamente alla socializzazione e interazione, tra diversi individui che vivono un luogo, ma spesso l'abitare uno spazio pubblico, dividerlo, gestirlo, significa anche ampliare nella mente di chi vive quel luogo le dimensioni dell'utilizzo dello spazio. L'area verde non solo come giardino tradizionale, ma anche come luogo di cura (*Healing garden*), all'interno delle sue funzioni culturali e sociali attraverso lo sviluppo dell'ortoterapia e della cromoterapia quindi si ha un ampliamento dei confini dell'abitare l'area verde che non si limita a diventare un semplice luogo di svago, ma s'impegna a migliorare la qualità della vita dei soggetti sani e a curare i soggetti malati, inoltre si ha una sinergia tra i diversi soggetti sani e malati che vivono lo stesso spazio verde terapeutico nello stesso momento quindi si può parlare di vivere ed abitare all'interno della stessa nicchia ecologica.

La nuova dimensione spazio temporale

Nelle nostre città spesso ci si trova ad abitare nelle vicinanze di siti industriali ormai dismessi (*ex fabbriche, capannoni, ecc.*),



Foto numero 1: sala lettura di Villa Amoretti a Torino;
Foto numero 2: l'ingresso di Villa Amoretti a Torino.

ci si trova a condividere quelle aree tristi e grigie insieme ai nostri vicini di casa, famigliari, compagni di lavoro e di scuola. La nuova dimensione spazio temporale, la ricerca d'innovativi sistemi di abitare gli spazi esterni ci ha portato gradualmente a sviluppare il tema della riconversione paesaggistica del degrado.

In realtà il *drosscape* (*utilizzo di aree degradate*) non è una novità, infatti esistono diversi esempi storici come il Butters Chaumon di Parigi e le *park ways* americane. Quindi *drosscape* significa trasformare il degrado in opportunità,

significa anche dare la possibilità di vivere ed abitare lo stesso luogo in una nuova dimensione spazio temporale differente, inizialmente degradato e triste, successivamente innovativo, vivibile e felice.



Drosscape a Torino.

Relatività dell'ambiente vs progettualità finalizzata

L'ambiente esterno si abita quasi come l'ambiente interno, spesso dagli spazi aperti ci si aspetta un qualcosa di più, in quanto nella nostra abitazione si vive in piena serenità e tranquillità ed uscendo dal nostro ambiente domestico si cerca di ottenere dagli spazi esterni la stessa sensazione che stavamo vivendo prima di uscire di casa.

In alcuni casi invece può verificarsi un malessere abitativo che non è necessariamente indice di un basso tenore di vita o riconducibile ad aspetti economici, si può "abitare" male per diversi motivi. Alcuni individui cercano fuori dalla loro abitazione ciò che non riescono a trovare all'interno. Gli spazi verdi sono spesso una soluzione piacevole, in quanto riescono ad equilibrare le carenze riscontrate all'interno dei diversi ambienti di vita.

Come abbiamo letto si può star male e bene nello stesso appartamento, a seconda della stanza che si abita in quel momento, lo stesso concetto vale per il giardino e gli spazi

esterni, si può star bene mentre si legge un libro nell'area relax comodamente seduti all'ombra di un grande albero in fiore, ma nello stesso giardino si può star male se ci si sposta vicino ad un laghetto con l'acqua putrida e sporca con le zanzare.

Abitare sostenibile

Anche gli ambienti esterni possono essere realizzati e mantenuti attraverso tecniche sostenibili, con l'utilizzo di materiali di riciclo per realizzare sedute, tavoli, restituire ai prati parte di sostanza organica attraverso la tecnica di taglio mulching oppure utilizzare vasche di raccolta dell'acqua piovana per irrigare la vegetazione o ancora utilizzare macchine taglia erba autonome a carica solare. Come l'abitare anche le aree esterne possono essere ridisegnate e gestite secondo i parametri del paradigma ecologico. Inoltre bisogna saper utilizzare gli spazi evitando di costruire, realizzare e progettare abitazioni isolate.



Giardino sensoriale a Torino.

Per ogni complesso costruito o abitazione sarebbe utile progettare un giardino che sia la continuazione dell'abitazione, una sorta di stanza all'aperto dove potersi rilassare e godere del paesaggio, un luogo piacevole dove sentirsi al sicuro e stare in compagnia.

DAVIDE GIUSEPPE TURE



AGROFORM EMILIA-ROMAGNA
Centro di Formazione Professionale
e-mail: emiliaromagna@agroform.it

CORSO DI V.T.A. - VALUTAZIONE DI STABILITÀ DEGLI ALBERI

7-14-21-28 novembre 2015

Il corso è rivolto a:

professionisti e dipendenti pubblici e privati nonché ad operatori del verde ornamentale interessati ad approfondire le conoscenze relative a tale pratica diagnostica, nelle sue varie metodologie, e alle peculiarità biomeccaniche degli alberi nell'ottica di una loro corretta gestione.

Sede: presso il Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Frosinone (*in via Armando Fabi, 60 - Frosinone*).

Costo:

€ 230,00 + IVA

€ 180,00 + IVA per gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati
(*quota ridotta per il contributo dell'Albo professionale*)

L'Ente organizzatore si riserva di non dar luogo al corso qualora non si raggiunga il numero minimo di 20 partecipanti.

Al termine del corso è previsto un esame finale e verrà rilasciato un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

Modulo per l'iscrizione al link: www.agroform.it/corsovtafrosinone.doc

Per informazioni:

Agr. Mallozzi Anita cell. 338/9676768 - Agr. Dott. Scalini Stefano cell. 331/1984629

Il corso è valido come riconoscimento di CFU-Crediti Formativi Professionali per gli iscritti al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. E' stato chiesto il riconoscimento di CFU al Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati ed all'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

CORSO DI V.T.A. - VALUTAZIONE DI STABILITÀ DEGLI ALBERI

7-14-21 novembre 2015

dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19

Il corso è rivolto a:

professionisti e dipendenti pubblici e privati nonché ad operatori del verde ornamentale interessati ad approfondire le conoscenze relative a tale pratica diagnostica, nelle sue varie metodologie, e alle peculiarità biomeccaniche degli alberi nell'ottica di una loro corretta gestione.

Sede: nella città di Forlì (FC)

Costo:

€ 230,00 + IVA

€ 180,00 + IVA per gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati
(*quota ridotta per il contributo dell'Albo professionale*)

L'Ente organizzatore si riserva di non dar luogo al corso qualora non si raggiunga il numero minimo di 20 partecipanti.

Al termine del corso è previsto un esame finale e verrà rilasciato un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

Modulo per l'iscrizione al link: www.agroform.it/corsovtaforli.doc

Per informazioni:

Agr. Dott. Scalini Stefano cell. 331/1984629

Il corso è valido come riconoscimento di CFU-Crediti Formativi Professionali per gli iscritti al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. E' stato chiesto il riconoscimento di CFU al Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati ed all'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.



AGROFORM EMILIA-ROMAGNA
Centro di Formazione Professionale
e-mail: emiliaromagna@agroform.it

CORSO DI STIME E PERIZIE

13-14-20-21-27-28 novembre 2015

Il corso è rivolto a:

tecnici qualificati, singoli o associati con diploma di laurea o laurea specialistica o diploma, abilitati all'esercizio della professione e con iscrizione al relativo Ordine o Collegio professionale.

Sede: presso l'Istituto Tecnico: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria "G.B. Cerlett" di Conegliano (in via XXVIII aprile, 20 - Conegliano - TV).

Costo:

€ 250,00 + IVA

€ 200,00 + IVA per gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (quota ridotta per il contributo dell'Albo professionale)

L'Ente organizzatore si riserva di non dar luogo al corso qualora non si raggiunga il numero minimo di 20 partecipanti.

Al termine del corso è previsto un esame finale e verrà rilasciato un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

Modulo per l'iscrizione al link: www.agroform.it/corsostimeperizieconegliano.doc

Per informazioni:

Agr. Dott. Scalini Stefano cell. 331/1984629

Il corso è valido come riconoscimento di CFU-Crediti Formativi Professionali per gli iscritti al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. E' stato chiesto il riconoscimento di CFU al Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati ed all'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

